



RIUNIONE DEL 16 GENNAIO 2014

Comune di Grugliasco, Sala del Consiglio, ore 17.00.

PRESENTI:

ENTE RAPPRESENTATO	RAPPRESENTANTE POLITICO	TECNICO INCARICATO
Comune BEINASCO	PIAZZA	
Comune RIVOLI	FIMIANI	CECCA
Comune RIVALTA	DE MASI	BERTOLINO
Comune TORINO	LA VOLTA	STERPONE, BAYMA
Comune ORBASSANO	GAMBETTA	MARTINO
Comune GRUGLIASCO	MONTA', TURCO	LATORRE
Provincia di TORINO	RONCO	GUERRINI
ARPA Piemonte		PANNOCCHIA, CADUM, LOLLOBRIGIDA, CARBONATO
ASL 1		SALAMINA
ASL TO3		BENA
TRM S.P.A.	TORRESIN	NARDI, DI BARTOLO, PERGETTI
ATO-R		CANUTO, PALMIERI, TEDESCO, URSO

Presiede la seduta la Presidente del Comitato Locale di Controllo **Erika Faienza**, Consigliere della Provincia di Torino, che cura il presente verbale.

Il Presidente del C.L. di C., apre la seduta.

La **Presidente** introduce i punti all'ordine del giorno e afferma che vista la delicatezza dell'argomento la registrazione audio della seduta verrà trascritta integralmente.

Trascrizione della registrazione audio

OGGETTO: Aggiornamento in merito allo stato di attuazione del Piano di Sorveglianza Sanitaria

Presidente:

L'ordine del giorno prevedeva al primo punto, Emissioni del termovalorizzatore del Gerbido e segnalazioni dei cittadini



ad Arpa Piemonte. Se non ci fossero problemi da parte dei Sindaci, io però darei la parola dieci minuti mi hanno detto ai medici della Asl sull'aggiornamento in merito allo stato di attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, in quanto devono poi scappare per un precedente impegno e siccome è breve mentre il primo punto è lungo e corposo, direi che se non ci sono problemi potremmo invertire l'ordine del giorno. Interventi? Va bene. Dottoressa Bena.

Bena (Asl To3):

L'obiettivo dell'intervento mio e del dottor Salamina che farà un brevissimo intervento dopo di me è quello di fornire qualche aggiornamento su che cosa abbiamo fatto, che cosa stiamo facendo e che cosa faremo nel prossimo periodo in relazione al programma spot di sorveglianza sulla salute della popolazione nei pressi del termovalorizzatore di Torino. Volevo solo ricordare che ci sono quattro linee di attività, ognuna con una responsabilità specifica, che riguardano sia la salute dei residenti sia la salute dei lavoratori. L'obiettivo generale è quello di creare un sistema di sorveglianza che consenta di valutare gli effetti avversi sulla salute dell'inquinamento ambientale nelle aree circostanti il termovalorizzatore e che tutti gli enti che sono coinvolti lavorino all'interno di un gruppo di un lavoro che è coordinato da me che lavoro all'epidemiologia della Asl To3 ma in stretto contatto con un comitato tecnico scientifico. Ovviamente il Comitato Locale di Controllo è la sede privilegiata dove noi veniamo a presentare i nostri protocolli e i nostri risultati. Ora, cosa abbiamo fatto in questi mesi? Sapete tutti, a giugno luglio è stata avviata una delle linee di attività che è quella riguardante la misura di biomarker di esposizione. Sono stati fatti i prelievi nei residenti e sono stati fatti in particolare 198 prelievi nei residenti in area di esposizione, 196 nei residenti in altra area urbana e in più 13 prelievi in allevatori. A tutte queste persone check up generale, punteggi del rischio cardiovascolare, questionario sullo stato di salute, abitudini alimentari e voluttuarie, funzionalità endocrina e respiratoria e i famosi prelievi urinari ed ematici per la determinazione di metalli e idrocarburi policiclici aromatici. Sul sotto insieme di 50 residenti in area di esposizione, 50 in altra area e 13 allevatori, sono stati fatti anche prelievi per la determinazione di Pcb e diossine. Sono stati fatti prelievi anche nei lavoratori. Al momento sono stati coinvolti 11 lavoratori non esposti, perché non...quando io parlo poi di non esposti mi riferisco all'ambiente di lavoro, è personale per lo più con funzioni amministrative...e 12 lavoratori potenzialmente esposti perché impiegati sulle linee. A questi lavoratori sono stati fatti anche i prelievi per Pcb e diossine. Ovviamente il lavoro che coinvolge i lavoratori non è terminato, perché man mano che verranno assunti nuovi lavoratori, questi prelievi al tempo T0 verranno riproposti ai nuovi lavoratori. L'attività di arruolamento e prelievo si è svolta nel periodo dal 20 maggio al 15 luglio 2013. E' stata costituita la banca biologica presso l'Istituto Superiore di Sanità. Sono state fatte le analisi sui campioni biologici presso l'Ospedale oftalmico di Torino, l'Università Federico II di Napoli e l'Istituto Superiore di Sanità, le spirometrie eseguite dall'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano, le analisi statistiche dal Servizio di epidemiologia della Asl To3 e dall'Arpa Piemonte. La restituzione dei risultati è prevista sia in forma aggregata sia in forma individuale su richiesta degli interessati, cioè delle persone che sono state coinvolte nel progetto. A luglio 2013 sono stati restituiti a livello individuale i risultati riguardanti i comuni parametri di laboratorio, la funzionalità endocrina e respiratoria, il punteggio del rischio cardiovascolare. Ora invece avviamo la fase di restituzione dei risultati riguardanti i metalli. Stiamo finendo di scrivere quello che ho chiamato report numero 1 nel senso che è un report che contiene i primi risultati riguardanti sia le analisi cliniche e lo stato di salute generale sia i metalli. Lo presenteremo nel dettaglio in una riunione del Comitato Locale di Controllo che abbiamo già concordato essere il 29 gennaio. E' una data un po' rigida perché abbiamo chiesto al dottor Alimonti dell'Istituto superiore di sanità che ha eseguito le analisi sui metalli di essere presente alla presentazione. Vogliamo fare un'analoga presentazione, specifica e diretta a tutti i soggetti che sono stati coinvolti nel bio monitoraggio. Tra l'altro a tutti i soggetti delle due Asl è stata inviata una lettera poco prima di Natale dove li abbiamo aggiornati sullo stato dell'arte e li abbiamo avvisati di questa nostra intenzione. Probabilmente nel mese di marzo riusciremo ad organizzare queste presentazioni, parallelamente anche ad un'attività di formazione specifica tecnica ai loro medici di base, in modo che possano eventualmente rapportarsi anche in maniera tecnicamente competente. Vi faccio passare velocemente queste slide dove ho riassunto tutti gli enti che hanno lavorato per questo primo report, a vario titolo. Ci sono anche tutti i nomi delle persone che hanno lavorato, solo per farvi vedere che effettivamente si tratta di un progetto collaborativo che ha coinvolto veramente molte persone...questa per esempio è l'analisi sui campioni biologici piuttosto che la gestione della banca biologica. Un particolare ringraziamento va ovviamente ai responsabili di tutte le strutture che hanno collaborato alla realizzazione del programma. A questo punto il dottor Salamina fa un breve intervento per integrare queste notizie molto rapide che vi ho dato, essenzialmente per darvi un aggiornamento rispetto a quello che era stato fatto a luglio 2013, per chi c'era, dove avevamo dato i primi dati di adesione al programma da parte delle persone che erano state contattate. Allora era solamente una rapida...e l'informativa riguardava solo la Asl di Torino, adesso il dottor Salamina ha i dati completi e quindi rapidamente ve li presenta.

Salamina (Asl To3):

Sono veramente pochi cenni sintetici perché questa parte che riguarda l'adesione e l'arruolamento è cruciale ai fini della qualità delle informazioni e dei risultati che diamo. Vi spiego rapidamente perché. Ha già detto la dottoressa Bena, aveva riepilogato il modello di studio, qui stiamo parlando soltanto della parte di bio monitoraggio che riguarda cioè i bio marcatori, quelli tra l'altro previsti nell'allegato della Via, cioè i metalli nelle urine e gli altri indicatori. Vi ricordo appunto che i Comuni coinvolti sono Beinasco, Rivalta, Grugliasco e Orbassano. Questa è un'immagine che avete già visto più volte che è appunto la modellizzazione della ricaduta dei fumi dell'inceneritore. E il modello dello studio



prevedeva appunto il confronto tra un campione rappresentativo della popolazione residente all'interno dell'area di ricaduta e un campione di popolazione ugualmente rappresentativo al di fuori e all'esterno dell'area di ricaduta. Il numero di 196 vi ricordo era stato ricavato da una stima della necessità di numerosità statistica per dare dei risultati sufficientemente robusti e poi il sotto insieme di soggetti per l'analisi delle diossine e Pcb. Vi ricordo anche che, lo ha già detto Antonella Bena, nella parte di check up generale una serie di indicatori di salute venivano rilevati, soprattutto la funzionalità endocrina, quella respiratoria e quella renale, perché appunto rilevanti...oltre che coerenti con un esame clinico generale dei soggetti campionati, anche rilevante dal punto di vista poi dell'interpretazione dei risultati sulle urine e sul siero. Vi dicevo quindi che tutto il modello di studio si basa sul confronto di un campione, quindi un insieme molto piccolo di popolazione, rispetto a tutta la popolazione coinvolta. Quindi il campione deve essere rappresentativo, cioè deve rappresentare bene quello che succede in quel territorio. E allora la prima necessità è quella di estrarre in modo casuale. Per cui noi abbiamo preso dalle liste anagrafiche dei Comuni coinvolti, quindi la Circoscrizione 9 di Torino per il campione di popolazione all'esterno dell'area di ricaduta e i Comuni...le vie interessate, vi rimando all'immagine...quindi i territori comunali coinvolti erano soltanto parzialmente, per cui abbiamo preso solo gli indirizzi di quelle persone che rientravano nell'area di ricaduta e da quello abbiamo estratto un campione casuale di soggetti. Abbiamo estratto un primo campione di 200 persone e ad ognuno di quelli cosiddetti titolari associavamo un certo numero di supplenti, nel caso in cui il primo estratto non fosse disponibile agli esami che venivano richiesti. Quindi la rappresentatività del campione rappresenta un aspetto importante. Adesso vi spiego come sono andate le cose. Noi abbiamo mandato...abbiamo quindi estratto un campione iniziale di 196 soggetti e abbiamo spedito le lettere. Questo lo abbiamo fatto per la Asl To3 il 16 maggio. Dovevamo fare in fretta con i residenti all'interno della Asl To3 perché vi ricordate, avevamo chiesto alla Trm di sospendere le prove in modo tale da fare un vero bianco corretto. Quindi abbiamo preferito prima arruolare i soggetti residenti nella Asl To3 e quindi successivamente, più o meno successivamente, i residenti a Torino appunto teoricamente non coinvolti nell'area di ricaduta. Per il 16 maggio abbiamo spedito le lettere ai primi 200 soggetti campionati, cioè i titolari e il 6 giugno abbiamo cominciato con l'arruolamento presso il poliambulatorio qui di Grugliasco qua vicino. Abbiamo quindi contattato in tutto complessivamente 333 soggetti tra quelli estratti casualmente, dal 16 maggio fino al 10 giugno e alla fine siamo riusciti ad arruolare 198 soggetti. Ce ne servivano 196, avevamo fatto un po' di overbooking e quindi ne abbiamo arruolati 198. Il periodo di arruolamento è durato insomma circa tre settimane, assolutamente compatibile con i tempi che ci eravamo dati. Per cui oltre al primo invio postale dei primi campionati, man mano che la gente non veniva contattata o non si riusciva a trovarli o rifiutavano di partecipare o non erano interessati, per qualunque ragione, spedivamo nuove...Comunque io sto parlando in sintesi...Ad ogni modo sono importanti questi aspetti perché la selezione come vi dicevo l'altra volta può provocare delle distorsioni nel campione man mano che le persone aderiscono oppure si rifiutano. Questi sono i dati che riguardano la Asl Torino 3. Per la Asl Torino 1 come vi dicevo vi era stato un leggero slittamento nelle date per favorire l'arruolamento nella Asl Torino 1 e quindi il primo arruolato lo abbiamo avuto il 19 giugno ma come vedete abbiamo contattato 432 soggetti per riuscire ad arrivare al numero necessario di 196, mentre ne avevamo contattati 333 nella Asl Torino 3. E allora ci si pone il problema di capire come mai c'è stata una maggiore adesione da parte dei soggetti della Torino 1 e se questo può in qualche modo inficiare la confrontabilità tra i due campioni. Per cui abbiamo intanto confrontato i periodi. Come vedete il periodo di arruolamento della Asl Torino 1 era diciamo logisticamente più sfavorevole nel senso che moltissima gente appunto ci diceva, sto partendo per le vacanze, non sono disponibile, mi dispiace e quindi man mano che ci spostavamo verso giugno luglio nel dare gli appuntamenti per l'arruolamento, aumentava la percentuale di rifiuti. Un'altra ragione risiede nel fatto che noi oltre a mandare la lettera, a seguire alla lettera contattavamo attivamente le persone mediante telefono. E purtroppo, per delle ragioni di qualità nelle informazioni anagrafiche, il numero di telefono era molto meno disponibile tra i residenti della Circoscrizione 9 di Torino rispetto a quelli dei Comuni di Beinasco e Grugliasco. Infatti come vedete la disponibilità del telefono è abbastanza diversa, 85% tra i residenti di Torino e il 46, meno del 50%, tra quelli di Torino. E questo ovviamente creava un problema organizzativo notevole nell'arruolamento. Qui si ribadiscono più o meno le stesse cose, adesso non entro nelle percentuali, però come vedete man mano che ci si sposta verso il periodo delle vacanze, diminuisce l'adesione e la volontà di arruolarsi. Sembra una banalità, però queste cose possono influire notevolmente nella selezione del campione e quindi dare problemi poi nel confronto dei risultati...malgrado le battute del pubblico...I motivi come vedete della non adesione risiedono soprattutto per la Asl Torino 1, nella difficoltà del reperirli, più del 50% contro un 40% di quelli residenti nel Comune di Grugliasco. Di fatto tutto questo per dire che cosa?...Io sono molto contento dell'entusiasmo nelle statistiche che sto presentando e della...Quello che voglio dire è che malgrado appunto le difficoltà del periodo, l'aver lavorato in tempi così rapidi, la complessità organizzativa, siamo riusciti a mantenere una buona qualità nell'arruolamento e le percentuali di adesione sono più o meno quelle che vengono osservate negli altri studi analoghi. E sostanzialmente quello che ci dovremo aspettare più o meno è una discreta confrontabilità tra i due campioni. Penso di aver finito. Se ci sono domande sulla parte organizzativa...

Presidente:

Quindi vi verrà mandata comunicazione del Comitato Locale di Controllo che vi già ha preannunciato la dottoressa Bena il 29.1 con la presenza del dottor Alimonti e come vi ha già spiegato la dottoressa la data è fissa perché arriva da Roma e quindi ci ha dato la disponibilità per questa giornata. Ringrazio il dottor Salamina e la dottoressa Bena.



OGGETTO: Emissioni del termovalorizzatore del Gerbido e segnalazioni dei cittadini ad Arpa Piemonte

Presidente:

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Sono pervenute al Comitato Locale di Controllo due richieste diverse, una da parte del Comune di Beinasco e una da parte del Comune di Grugliasco. Entrambe chiedevano la convocazione del Comitato Locale di Controllo e chiedevano degli approfondimenti ad Arpa circa le emissioni in atmosfera. Quindi chiedo al dottor Lollobrigida o non so chi presenta il materiale di Arpa, di...ingegner Carbonato, prego....Un attimino, solo perché volevo dare una lettura veloce alle due richieste che ci sono pervenute. Il Comune di Grugliasco a firma dell'Assessore all'ambiente Luigi Turco richiede....richiesta incontro...sono state regolarmente inviate ai Sindaci come del resto tutto il materiale che ci arriva da Arpa, Trm, Provincia e quant'altro. In data 2 e 4 gennaio 2014 sono state visibili emissioni di fumo che usciva in grosse quantità dal camino dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido con odori nauseanti percepiti dalla popolazione. A questo proposito si richiede con urgenza un incontro con cui le autorità competenti forniscano chiarimenti relativi all'origine e alla natura delle emissioni in modo da poter fornire informazioni corrette ai cittadini e rassicurazioni sulla salubrità dell'aria. Questa la richiesta da parte di Grugliasco. Richieste invece da parte di Beinasco, una arrivata il 7 gennaio e l'altra l'8 gennaio. In seguito all'ultimo fermo del termovalorizzatore del Gerbido e alle copiose emissioni in atmosfera notevolmente visibili e alle insistenti segnalazioni ricevute dai cittadini in riferimento alla presenza di fumi sospetti e alle numerose segnalazioni presso l'Arpa, l'amministrazione comunale di Beinasco dopo le comunicazioni già intercorse in questi giorni tra il sottoscritto Sindaco e la Presidente del Comitato, chiede formalmente la convocazione urgente del Comitato Locale di Controllo. Inoltre si richiede che le segnalazioni riportate all'Arpa dai cittadini vengano passate al vaglio durante la prossima riunione...io qua ho una tabella di cui farei copia ai Sindaci in quanto noi abbiamo date, nomi e cognomi che dei cittadini che ci hanno scritto, l'oggetto della segnalazione o delle mail e la risposta da...di fianco l'ente che ha risposto alla mail...siccome ci sono nomi e cognomi dei cittadini, darei ai Sindaci, brevi manu ai Sindaci o via mail. Si richiede quindi che le segnalazioni dell'Arpa vengano passate al vaglio durante la prossima riunione. Io anticipo già che leggerò come ho risposto a un cittadino, leggerò una serie di domande che un cittadino ha scritto in data 11 gennaio e abbiamo risposto a questo cittadino che ne avremmo dato lettura oggi, quindi oggi come promesso ne darò lettura....Per un confronto diretto e tempestivo con tutti gli amministratori locali, l'Arpa e Trm al fine di chiarire una volta per tutte alcuni aspetti visibili e non dell'attività dell'impianto sinora riscontrate. Queste le due richieste che sono pervenute al Comitato, di cui ho dato lettura. Prego dottor Carbonato.....sarebbe cortese chiedeste che almeno chiedeste prima di filmare....

Interventi dal pubblico

Presidente:

No, sarebbe solo cortese che vi presentaste...perché qui non c'è niente da nascondere, è una seduta pubblica, regolarmente registrata...non siamo a...Bene, prego dottor Carbonato....Non c'è niente da applaudire, le sedute sono registrate, per cortesia...Si, scusi, dottoressa Pannocchia.

Pannocchia (ARPA Piemonte):

Volevo solo fare una premessa. Io sono Antonella Pannocchia e sono la responsabile del Dipartimento dell'Arpa di Torino, quindi l'Arpa competente ai controlli. Volevo dirvi che la nostra presentazione si compone in questo modo. L'ingegner Carbonato vi spiegherà quali sono stati i rilievi che noi abbiamo visto in termini di emissioni rispetto al sistema di registrazione in continuo delle emissioni che arrivano dal camino di Trm e l'elaborazione che abbiamo fatto noi come Agenzia. E' ovvio che ci sono una serie di superamenti che adesso vi verranno illustrati per quello che sono e le vostre domande so che erano inerenti al numero dei superamenti, alla quantità di ore complessive di questi superamenti e di questo vi verrà dato conto. Il dottor Lollobrigida che parlerà successivamente, subito dopo, vi illustrerà invece come e se questi superamenti impattano sulla qualità dell'aria complessiva che è registrata dalla centralina che sapete essere stata posizionata praticamente sotto l'inceneritore....

Interventi dal pubblico

Pannocchia (ARPA Piemonte):

Come richiesto giustappunto al Comitato Locale di Controllo come garanzia per la cittadinanza. Questi dati vi verranno illustrati dal dottor Lollobrigida. I dati che abbiamo invece rilevato con il prelievo fatto poco prima di Natale direttamente al camino di Trm in termini di diossine, cioè Pcd e Pcb e IPA, quindi idrocarburi policiclici aromatici e [...], sono dati che saremo in grado di mettere sul sito nei prossimi giorni. Vi posso anticipare che per quanto riguarda le diossine siamo 100 volte sotto il limite e per quanto riguarda gli IPA, che sono gli idrocarburi policiclici aromatici, siamo 2.00 volte sotto il limite....

Interventi dal pubblico

Pannocchia (ARPA Piemonte):

Questi dati li potete controllare, verranno messi sul sito...se volete, li potete...dovete accusarci di falso però, dovete farci una querela per falso...Volevo soltanto precisare la nostra presentazione. Invece per quanto riguarda le anomalie di funzionamento dell'impianto, ovviamente ne parlerà la proprietà, i gestori, se e quando chiamati in causa. Grazie.



Presidente:

Grazie. Ingegnere Carbonato.

Carbonato (ARPA Piemonte):

Come tutti sappiamo, si è concluso il primo anno solare di esercizio del termovalorizzatore. Il termovalorizzatore è entrato in esercizio il 19 aprile con la linea 1 e poi progressivamente sono entrate in funzione, con un po' di stop and go, tutte e tre le linee. Adesso in questo ultimo periodo stanno lavorando tutte e tre le linee. Sappiamo anche tutti quanti che durante l'anno si sono verificati diversi problemi tecnici che hanno comportato la fermata in diverse occasioni delle linee e associati a questi problemi tecnici si sono verificati anche dei superamenti delle emissioni in atmosfera consentite dall'autorizzazione. Ora, siamo arrivati a fine anno, anzi siamo già nell'anno nuovo e quindi a costo di annoiarvi è giusto comunque mostrare quelle che sono le valutazioni di fine anno, quindi le analisi statistiche che sono previste anche proprio dall'autorizzazione, dalla normativa sul superamento che si è verificato nell'anno. A costo di annoiarvi, comunque... Questa è la tabella di riepilogo dei superamenti sulla linea 1. Va un attimino spiegata. Allora, vedete a destra... si sono verificate 42 semiole di superamenti complessivamente, a livello semiorario, che hanno interessato più parametri, cioè qua non c'è un riferimento al singolo parametro ma tutti i parametri messi insieme. Quindi ci sono state complessivamente 42 semiole di superamento. L'autorizzazione, riprendendo il testo di legge, ne consente 120. Andiamo invece a vedere i dati sui singoli parametri. Vedete, i numeri in superi vengono suddivisi in base a quanto stabilito dall'autorizzazione tra superi del valore della colonna A e superi del valore della colonna B. L'autorizzazione pone per quanto riguarda le analisi statistiche dell'intero anno un vincolo, conformemente alla legge, sui limiti della colonna B. Cioè, è ammesso per ogni singolo inquinante un certo numero percentuale di superamento nell'arco dell'anno. Chiarezza su questa cosa. Il singolo... Allora, HCL, hanno superato 22 volte il valore limite, 1 volta il limite della colonna A e 22 volte il limite della colonna B. Ora, quando avviene un superamento del limite, avviene il blocco dei rifiuti, quindi il superamento viene gestito... cioè vengono messe in atto tutte quelle azioni correttive per rientrare nel limite e pure per spegnere l'impianto. Questo è obbligatorio. Dopo di che, però da un punto di vista di quello che è il profilo penale... cioè il singolo superamento del limite comporta una rilevanza di carattere penale oppure no? Qui c'è la legge che comanda, la legge ti dice che in un anno solare sono consentiti per ogni parametro fino al 3% di superamenti del limite di cui a questa benedetta colonna B. E vedete che in questo caso per i vari parametri siamo al di sotto, quindi HCL siamo allo 0,71, gli ossidi di azoto 1,46, SO2 non si sono mai verificati superamenti, COT siamo allo 0,52... Li leggo perché non so se vedete tutti, comunque polveri sono 2,17, acido cloridrico 0,10, NH3 siamo allo 0,87. Quindi sotto questo punto di vista abbiamo una situazione di rispetto dell'autorizzazione. E attenzione, l'autorizzazione è molto complessa. Il limite è molto articolato, quindi questi non sono gli unici vincoli che devono essere rispettati. Io adesso vi sto mostrando quelli che devono essere rispettati in base a statistiche che si possono fare soltanto a fine anno e quindi le abbiamo fatte adesso. Altro parametro che va valutato a fine anno e che ha una valutazione a parte è quello del monossido di carbonio. In questo caso si parla di media giornaliera e noi abbiamo avuto in questo anno solare tre superamenti, parliamo della linea 1... tre superamenti del valore limite giornaliero del monossido di carbonio, che corrispondono in termini percentuali su giorni dell'anno al 4,29%...

Intervento fuori microfono

Carbonato (ARPA Piemonte):

No, è percentuale, quindi è ininfluente... L'autorizzazione stabilisce un numero percentuale massimo di superamenti della media giornaliera pari al 3%. Quindi in questo caso il dato è evidenziato in rosso perché qui non si configura una situazione di rispetto dell'autorizzazione. Quindi sul CO, considerando gli indicatori previsti dall'autorizzazione, quelli da valutarsi a fine anno, va tutto bene sulla linea 1 tranne che sul CO, dove abbiamo un problema sulla media a giornaliera, numero di sforamenti della media giornaliera. Linea 2. Il significato delle grandezze è assolutamente analogo, ovviamente cambiano i valori. Sulla linea 2 abbiamo avuto una situazione più critica se vogliamo a livello di superamento dei valori semiorari perché vedete, siamo arrivati a 81 semiole in cui si sono verificati superamenti, a fronte di 120 ammessi dalla norma.

Interventi dal pubblico

Presidente:

Questa non è un'assemblea pubblica, è un tavolo di lavoro...

Interventi dal pubblico

Presidente:

Avete modo di organizzarvi... No, questo è un tavolo di lavoro ed è una riunione organizzata per parlare e per presentare i dati alle amministrazioni....

Interventi dal pubblico

Presidente:

Se voi continuate... se avete questo atteggiamento....

Interventi dal pubblico

Presidente:

Io credo che se siamo nelle condizioni di non poter proseguire i lavori, di non poter presentare quanto preparato dall'Arpa e da Trm, saremo costretti a sospendere la seduta...



Interventi dal pubblico

Presidente:

Quindi se voi siete venuti qua con l'obiettivo di farci sospendere la seduta, guardate che verrà sospesa....

Carbonato (ARPA Piemonte):

Provo ad andare avanti. Linea 2. Per quanto riguarda i superamenti...

Interventi dal pubblico

Presidente:

Lo dovete far finire di parlare, perché se voi gli parlate sopra non capite voi e non riusciamo neanche a parlare...

Interventi dal pubblico

Presidente:

Ci sono le domande che faranno i Sindaci, abbiamo qua delle domande dei cittadini che se ci date il tempo, faremo...E' chiaro? Quindi se fate silenzio e fate proseguire i tecnici, può darsi che continueremo a lavorare, se no dovremo sospendere la seduta, portate pazienza...

Interventi dal pubblico

Carbonato (ARPA Piemonte):

Allora, sulla linea 2 vediamo un attimo i superamenti relativi ai singoli parametri. Anche in questo caso si delinea una situazione di rispetto. Vedete, l'acido cloridrico è lo 0,91%...ripeto, il valore di riferimento, il limite è il 3%... ossido di azoto 2,02, ossidi di zolfo nessun superamento, sostanze organiche 0,87, polveri 0,16, acido fluoridrico 0,18, ammoniaca 1,40. Andiamo a vedere il CO. Anche qui ci si riferisce alla media giornaliera. Ci sono stati sulla linea 2 4 superamenti del valore limite giornaliero che corrispondono ad una percentuale del 3,64 a fronte del 3 ammesso. Quindi anche sulla linea 2 si delinea una situazione di non rispetto dell'autorizzazione sul parametro CO, con riferimento alla verifica sulla media giornaliera. Il dato che vedete in basso a destra del 99,9% riguarda la disponibilità dei dati su cui si basano queste misure. Voi sapete che le misure sono rilevate da un sistema di monitoraggio delle emissioni in continuo, che...potrebbe capitare che non lo so, va in avaria o si rompe e quindi magari l'impianto continua a funzionare ma magari il sistema di monitoraggio non riesce a fare le misure perché è rotto. Allora qui questo indicatore del 99,9% ci dice che praticamente il sistema di misura ha funzionato nel 99,9% del tempo in cui il termovalorizzatore ha funzionato, quindi praticamente abbiamo la totalità delle misure disponibili. Sulla linea 3, è quella che è entrata in esercizio proprio verso fine anno, quindi ovviamente c'è una situazione sicuramente meno critica...qua vedete i superamenti percentuali che sono minimali e sul CO non abbiamo avuto superamenti del limite giornaliero del CO. Allora, questi quindi sono sostanzialmente i superamenti, nudi e crudi. Sono i dati oggettivi. I dati sono stati verificati...

Interventi dal pubblico

Carbonato (ARPA Piemonte):

Questi sono i dati oggettivi. I dati sono stati verificati, cioè le modalità di implementazione dei vari contatori sono state tutte verificate da noi. Ora, perché superano i limiti? I problemi tecnici che portano generalmente a un superamento del limite possono essere ovviamente molteplici, perché l'impianto è molto complesso. Però facendo un po' di statistica, abbiamo visto che in qualche modo si possono ricondurre a tre tipologie, che per carità non sono esaustive ma in buona parte sì. I superamenti possono essere ricondotti in qualche modo a quello che in gergo si chiama trip di caldaia, cioè a una anomalia che si verifica nella parte del ciclo del vapore e che va poi a comportare lo spegnimento di emergenza del forno, con conseguente impossibilità di gestire nel modo corretto la combustione e quindi durante questo spegnimento, che ha una durata limitata, proprio il termine di spegnere il fuoco, si verificano...Quindi a questo periodo di spegnimento è associato praticamente sempre il superamento di alcuni valori semiorari. E questa è una delle cause di superamento. Altre cause di superamento sono nella distribuzione dell'aria comburente, che serve per bruciare il rifiuto sulla griglia, che a volte va un po' in tilt il sistema di distribuzione e quindi lì basta veramente poco per mandare fuori i parametri di controllo della combustione con conseguente superamento del CO. Terzo problema che si verifica sono problemi...guasti al sistema di alimentazione dei reagenti che servono per abbattere i fumi. Faccio un esempio, non so, il dosaggio di bicarbonato per abbattere la HCL, dico un esempio. Se si verifica un guasto, per cui si rompe il sistema di eliminazione di questo reagente ovviamente va in tilt il sistema di abbattimento dell'acido cloridrico. Ecco, queste sono in linea di massima le cause più frequenti. Ora, cosa facciamo noi? Noi dal primo giorno...glielo dico, noi dal primo giorno che il termovalorizzatore è entrato in funzione, monitoriamo e analizziamo i dati emissivi e di processo. Andiamo a vedere quali sono stati i superamenti e per ogni superamento facciamo una disamina di quello che è successo. Qui ho riportato un esempio di quello che noi facciamo, questo è estratto da una nostra relazione, proprio tale e quale. Sostanzialmente noi andiamo a dire, va bene, data, semiora interessata, parametri interessati. In questo caso, non so se si legge, c'era stato un superamento sull'acido fluoridrico sul CO e sul COT. Abbiamo riportato la spiegazione di Trm, che diceva delle cose. Noi a fronte del dato oggettivo del superamento e di quanto ci dichiara Trm come causa del superamento, andiamo a fare la nostra valutazione tecnica, la nostra disamina tecnica dei dati. Quindi andiamo a vederci da una parte i dati emissivi, dall'altra parte i dati di processo. Quindi riportiamo la disamina dei dati di processo dove per esempio in questo caso era stato superato l'acido fluoridrico e Trm aveva detto che il problema era legato al fatto che c'era stato un guasto sull'alimentazione del reagente, quindi del bicarbonato. Noi siamo andati a vedere e in effetti abbiamo visto, dai dati di processo, che la portata di bicarbonato iniettato si era effettivamente



azzerata, proprio a testimonianza del guasto. Ma non sempre...non è detto che siamo d'accordo con loro. Per esempio in questo caso...

Interventi dal pubblico

Carbonato (ARPA Piemonte):

Nel senso che noi facciamo come organo, come ente indipendente, le nostre valutazioni tecniche e come è normale che sia, su cose così complesse come dare una motivazione a un parametro omissivo che sta fuori dal limite, di fronte a una cosa così complessa, ovviamente facciamo le nostre valutazioni tecniche che in alcuni casi magari possono essere anche divergenti da quello che dice Trm, altrimenti Trm direbbe quello che vuole e non ci sarebbe nessuno che...prenderemmo per buono quello che...

Interventi dal pubblico

Carbonato (ARPA Piemonte):

Prenderemmo per buono quello che ci dice Trm e lo divulgheremmo alla popolazione...Ok? Quindi in questo caso per esempio ho riportato un caso in cui per esempio noi abbiamo comunicato alla Provincia che non eravamo d'accordo...è successo che allora, se il problema riguarda soltanto una valutazione tecnica, allora noi cominciamo in Provincia, dopo di che se ne discute e si va a cercare di capire le cose...Se invece la cosa ha una rilevanza penale, si fa come abbiamo fatto sin dal primo giorno, fin dal famoso black out del 2 maggio...si notizia in Procura, cioè Arpa è un ente di controllo....

Interventi dal pubblico

Carbonato (ARPA Piemonte):

Quindi sostanzialmente noi facciamo una disamina dei dati, cerchiamo di capire cosa è successo e facciamo le nostre valutazioni come ente indipendente, dopo di che in ogni caso, in ogni superamento se riscontriamo delle condotte di Trm che riteniamo in violazione dell'autorizzazione, notiziamo in Procura come abbiamo fatto e come stiamo facendo...

Interventi dal pubblico

Carbonato (ARPA Piemonte):

Concludo soltanto il discorso dicendo che Arpa come ente di controllo ha il ruolo di segnalare quelle che sono le presunte irregolarità alla Procura. Noi segnaliamo alla Procura delle...si dicono ipotesi di reato, perché poi la sussistenza del reato la valuta la Procura. Quindi i fascicoli che noi abbiamo ad oggi inviato in Procura sono nelle mani della Procura. Noi...

Interventi dal pubblico

Carbonato (ARPA Piemonte):

Andiamo avanti. Allora, fino a qui abbiamo visto, abbiamo quantificato quelli che sono stati gli eventi di superamento che si sono verificati nel corso dell'anno. Questo ovviamente non significa che l'impianto ha funzionato in modo anomalo per tutto l'anno, cioè sono eventi costanti...abbiamo detto, 45 semiore, 80 semiore nell'arco dell'anno solare. Ora, andiamo a vedere un attimino una valutazione di quelli che sono i livelli emissivi medi ovviamente che comprendono anche questa situazione di sfioramento dei limiti, ma che comprendono anche invece il periodo in cui l'impianto funziona in modo regolare. Allora, facendo una media sull'arco dell'anno, sui vari parametri, questi sono i valori che si ottengono, cioè questa tabella riporta per ogni linea...vedete, le tre colonne rappresentano le tre linee...quelle che sono le medie di concentrazione annue, quindi la media...Queste medie sono calcolate come la media di tutte le semiore di funzionamento nell'arco dell'anno. E questo è un altro dato oggettivo. L'autorizzazione non prevede...attenzione, qua non c'è un limite perché l'autorizzazione non prevede un limite sulla media annua. Noi lo abbiamo messo soltanto per dare un'indicazione di quella che è stata la prestazione oggettiva dell'impianto in termini emissivi nell'arco dell'anno. E l'abbiamo espressa con un indicatore, che comunque la legge prevede, che si chiama media annua, costruito come vi ho detto prima. E i parametri sono questi, HCL siamo a 2,3...milligrammi, non è metro cubo, sono dati di concentrazione...il CO, siamo 10,3, gli ossidi di azoto 137, la SO₂, 0,2, le sostanze organiche siamo a 2, le polveri 2,3, insomma ve li potete...Questo quindi è il quadro di riferimento emissivo. Noi cosa facciamo? Allora per il controllo, vi ho spiegato prima come facciamo, quindi facciamo la valutazione di tutti gli eventi di superamento, quando c'è da notiziare in Procura, notiziamo e così via. Dal punto di vista della divulgazione dei dati, noi al momento stiamo agendo su due fronti. Da una parte riceviamo delle richieste di accesso agli atti, cioè riceviamo da parte dei cittadini delle richieste di conoscere puntualmente quelli che sono i dati semiorari. E quindi noi estraiamo dal sistema di misura di Trm i dati rilevati appunto dal sistema di monitoraggio e li trasmettiamo a chi ce lo chiede. Però sono dati presi e rigirati proprio senza nessuna valutazione. Invece poi produciamo e da qualche mese la stiamo anche mettendo sul nostro sito, una reportistica, con una cadenza mensile, che dice praticamente nel mese di riferimento come si è comportato l'impianto, con degli indicatori ovviamente che abbiamo scelto di mettere. Qui c'è il riferimento al nostro sito e viene fatto vedere come si arriva con [...] ai report. Passo subito al report per farvi vedere come sono fatti. Quindi per esempio questo della linea 1...ci sono tutti i vari parametri, viene dati un riferimento...quindi questo per esempio è quello del mese di dicembre 2013 di linea 1. L'impianto ha funzionato 707 ore nel mese di dicembre, la media mensile per ogni parametro è quella che vedete nella prima colonna. Poi come medie giornaliere vengono riportati il numero di superamenti delle medie giornaliere. Quindi vedete nel mese di dicembre, non so, c'è stato un superamento della media



giornaliera del monossido di carbonio. E poi infine come media semioraria abbiamo voluto mettere la migliore prestazione emissiva dell'impianto e la peggiore prestazione emissiva dell'impianto in quel mese di riferimento. Questo report vuole sintetizzare una valutazione sul mese, quindi che tiene conto di quello che è l'andamento delle emissioni nel mese e poi andare invece a caratterizzare la migliore prestazione emissiva e la peggiore prestazione emissiva, ovviamente quando si è verificato un superamento. Quindi la presentazione, abbiamo visto appunto il report della linea 1 di dicembre, poi segue quello della linea 2 e quello della linea 3. I report sono disponibili sul nostro sito. Io come presentazione ho finito.

Presidente:

Il dottor Lollobrigida dell'Arpa.

Lollobrigida (ARPA Piemonte):

Buonasera a tutti. Io ho una breve presentazione che affronta il problema un po' delicato, perché è spesso frutto...lo vediamo anche dal tipo di richieste che ci arrivano dai...Affronta il problema della qualità dell'aria nell'intorno di impianti importanti come questo che stiamo prendendo in considerazione che spesso, lo vediamo anche dalle domande che arrivano all'ufficio relazioni con il pubblico, ha dei motivi di fraintendimento, perché è un problema di una certa complessità. Adesso proviamo a chiarirlo, speriamo di riuscirci. Allora, nella presentazione affronto due problemi relativi al periodo 23 dicembre – 7 gennaio in cui c'è stata una grossa attenzione sull'impianto, anche legata al fatto che nella prima settimana di gennaio abbiamo ricevuto sia come Urp dipartimentale, ufficio relazioni con il pubblico, che al servizio di reperibilità di Arpa, numerose segnalazioni di molestie olfattive, di puzze e similari. Quindi c'è una prima...si certo, continuano ad esserci, però questo è stato il periodo in cui abbiamo avuto una maggiore densità di richieste di chiarimenti e di intervento. Quindi affronterò il problema delle molestie olfattive e del legame con i parametri letti dalle stazioni di qualità dell'aria, che non è così banale. L'altro problema è quello di che cosa succede quando c'è un superamento a camino in termini di qualità dell'aria. Sono due problemi molto delicati, molto complessi e quindi proviamo a dare qualche elemento di chiarezza, ovviamente con la massima umiltà, nessuno pretende di dare lezioni. Bene, il problema delle molestie olfattive può essere schematizzato in questo modo, sia le amministrazioni che i cittadini e tra le amministrazioni mettiamo anche l'agenzia stessa, che è un'agenzia pubblica, hanno interesse sostanzialmente ad identificare l'origine del fenomeno e a verificare se il fenomeno di molestia olfattiva, cioè il fatto che si sente un odore sgradevole, comporta anche delle variazioni dei parametri che la normativa di qualità dell'aria prevede per la protezione della salute umana. Le due cose non sono legate da una relazione di causa ed effetto necessariamente, quindi ogni volta va verificato se questo accade. Questo perché...un dato che do, poi appunto ognuno lo prende per quello che ritiene di poterlo utilizzare e che spesso è fonte di fraintendimento, è che le sostanze per cui la normativa pone dei valori limite per la qualità dell'aria, non puzzano. Il Pm10 non ha odore. Noi in questo momento stiamo respirando un valore di Pm10 probabilmente elevato data la stagione in questa sala, non sentiamo l'odore di questa sostanza. La stessa cosa vale per l'ossido di azoto eccetera, cioè le sostanze che la normativa internazionale sulla base della ricerca scientifica ha identificato come più pericolose per la salute umana...le sostanze o le miscele di sostanze, come il Pm10...non hanno un odore particolare. E quindi non è detto che ci sia un legame quando ci sono situazioni di molestie olfattive, quindi va verificato di volta in volta....Preciso la questione. Allora, le concentrazioni....

Interventi dal pubblico

Lollobrigida (ARPA Piemonte):

Alle concentrazioni che troviamo nell'area urbana di Torino, che come sapete sono tra le più alte d'Europa, di inquinanti atmosferici, questi inquinanti non sono percepibili. Cerco di spiegarvi in altro modo. Negli anni '70 a Torino si sentiva la puzza di SO2, si sentiva la puzza di anidride solforosa, perché le concentrazioni erano mille volte quelle che ci sono adesso. A quel punto il nostro naso era in grado di identificarlo. Adesso se non abbiamo uno strumento, non lo riusciamo a vedere. Quindi è vero che sostanze come l'ammoniaca hanno un odore, ma se stappiamo la bottiglia di ammoniaca in casa, ma le concentrazioni di ammoniaca che abbiamo nell'ambiente sono al di sotto della soglia alla quale noi possiamo recepirle.

Interventi dal pubblico

Lollobrigida (ARPA Piemonte):

Le tre sostanze che tradizionalmente, lo sappiamo da molti anni, sono più critiche e che sono normate dalla normativa di qualità dell'aria in area urbana di Torino d'inverno, sono queste tre che vedete, il biossido di azoto, Pm10 e Pm25, che hanno ovviamente spesso un riscontro a livello mediatico. Questi tre inquinanti, oltre che da molte altre stazioni, sono anche misurati in continuo dalla stazione di Beinasco, che si trova nel giardino Aldo Medici, al complesso scolastico e che è stata installata da Trm su prescrizione della Provincia di Torino quando è stato autorizzato l'impianto e poi data in gestione ad Arpa. Qui è gestita da noi...lo ribadisco, lo abbiamo già detto altre volte, come nel Comitato Locale di Controllo, esattamente come tutte le altre stazioni della rete di nostra competenza. Nel confronto che vedrete adesso ho preso in considerazione insieme alla stazione di parco Aldo Mei, due stazioni di punta, poste in zone molto critiche della città di Torino, che sono Torino Rebaudengo e Torino Grassi. Sono nella parte nord, sono quindi in una zona anche non interessata dalle ricadute in questo caso dell'inceneritore né sono state interessate dai fenomeni di segnalazioni di molestie olfattive. Le stazioni di fondo urbane e quindi poste in area residenziale, quindi in una situazione simile a quella della stazione di Beinasco, di Torino Lingotto e Torino Rubino e poi una stazione di fondo



suburbano, quindi con caratteristiche di qualità dell'aria leggermente migliore, che si trova a Borgaro. Queste stazioni di confronto ripeto non sono ubicate in zone da cui in questo periodo che stiamo esaminando ci sono arrivate delle segnalazioni. Allora questo è l'andamento dei dati di biossido di azoto in questo periodo. In rosso c'è la stazione di Torino Rebaudengo, quella di punta, in verde c'è la stazione di Beinasco, violetto la stazione di Borgaro e blu la stazione di Torino Lingotto....

Interventi dal pubblico

Lollobrigida (ARPA Piemonte):

Ho segnato in giallo le giornate in cui abbiamo ricevuto il maggior numero di segnalazioni da parte dei cittadini, che sono giunte all'Urp oppure al servizio di reperibilità. Quindi sono state molte, le vedete segnate in giallo nell'ascissa. E' evidenziata la giornata del 4 gennaio che è una di quelle segnalate anche credo dalla lettera del Comune di Grugliasco, insieme alla giornata del 2 gennaio, in cui...che ha la particolarità del fatto che sono arrivate ai nostri uffici delle segnalazioni di odori nauseabondi proprio dalla zona in cui si trova la stazione di monitoraggio, da cittadini che abitano proprio in via S. Giacomo e zone limitrofe. Ecco, vedete che i valori che rileviamo in tutte queste stazioni sono quelli tipici della stagione torinese di questo periodo, che sono valori a volte critici, in particolare nelle stazioni più...

Interventi dal pubblico

Lollobrigida (ARPA Piemonte):

Non ci sono però nella stazione di Beinasco e nella altre di fondo e questa è un'altra situazione classica, superamenti del limite orario del biossido di azoto. Ci sono, vedete dalla tabella, due superamenti del biossido di azoto a Torino Rebaudengo. Questa purtroppo è una situazione classica perché Torino Rebaudengo è uno dei siti più critici del Piemonte per questo inquinante, è posto vicino all'ingresso dell'autostrada. Inoltre l'altro dato che vediamo è che la stazione di Beinasco dove sono arrivate le segnalazioni, è in linea con la stazione di Torino Lingotto, da cui non sono arrivate segnalazioni. Quindi in questo caso per questo inquinante non c'è un legame tra segnalazioni di odori nauseabondi e valori particolarmente elevati di questo inquinante. Per quanto riguarda il Pm10, quindi il secondo inquinante critico, qui abbiamo dei valori con una spezzata più ampia perché sono medie giornaliere, l'altra erano medie orarie. Anche qua abbiamo...la linea rossa tratteggiata è il valore limite giornaliero del Pm10, che è 50 microgrammi al metro cubo. La legge dice che in un anno non si può superare questo valore più di 35 giorni. L'area urbana di Torino purtroppo come qualcuno faceva rilevare, è una delle più inquinate d'Europa e questo limite lo supera di parecchio. E quindi nei mesi invernali, che sono i più critici, vediamo un andamento con parecchi superamenti in tutte le stazioni...

Interventi dal pubblico

Lollobrigida (ARPA Piemonte):

Ciò che non si nota è una differenza tra la stazione di Beinasco, da cui sono arrivate le molestie e le altre, anzi se vedete la giornata del 4 addirittura è una giornata in cui i valori sono in diminuzione. Quindi anche in questo caso non c'è un legame tra le molestie olfattive e valori di qualità dell'aria più elevati di quanto ci si aspetti. Questo non vuol dire che i valori non siano critici, i valori sono critici, l'area urbana di Torino per il Pm10 è critica, ma quello che faccio rilevare è che non c'è una criticità più accentuata di quella che normalmente avviene in questo caso. Questo era quello che cercavamo di evidenziare. La stessa cosa avviene per il Pm25, non c'è da stupirsi perché il Pm25 è una parte del Pm10 e quindi ha un andamento assolutamente simile. Quindi sulla base degli inquinanti più critici le molestie olfattive non hanno dato peggioramenti della qualità dell'aria. Ripeto, questo non vuol dire che la qualità dell'aria in questo periodo sia buona, è sempre cattiva, però faccio rilevare che è una situazione che non è specifica di questo periodo ma è un qualcosa che d'inverno in pianura padana si verifica sempre. Anzi, se andate a vedere nelle nostre relazioni, io questo lo dico sempre anche se so che è un qualcosa di poco popolare, il trend è in diminuzione, cioè questi valori sono fuori dai limiti, ma sono sempre meno fuori dai limiti man mano che andiamo avanti negli anni. Per adesso è stato così. L'altro problema è relativo invece al legame tra superamento a camino e dati di qualità dell'aria. Questo è un problema per certi versi ancora più delicato perché spesso abbiamo notato che i cittadini, devo dire senza offesa per nessuno, a volte anche gli amministratori, legano direttamente i dati della centralina al termovalorizzatore. Questo non è corretto, non è corretto dal punto di vista scientifico perché la stazione di monitoraggio per sua natura misura la qualità dell'aria e quindi il contributo di tutte le fonti inquinanti. Per spiegarvi, vi dico che ovviamente la centralina di Beinasco è partita molto prima che il termovalorizzatore fosse in funzione e nello scorso inverno abbiamo avuto valori ad esempio di Pm10 tra i più alti di quelli che storicamente si sono visti nell'area urbana di Torino, perché c'è tutta una serie di fonti, siamo in una situazione molto antropizzata e quindi questi valori sono critici in ogni caso. Uno allora giustamente si chiede, allora a cosa serve una stazione di monitoraggio? Viene prescritta nel caso di impianti che possono avere un impatto rilevante sulla qualità dell'aria perché l'aver dei dati prima e dopo permette di fare un confronto e di vedere se dopo l'accensione di un determinato impianto, in questo caso l'inceneritore, la qualità dell'aria è stata alterata in termini peggiorativi. Questo è un lavoro che abbiamo esposto, che faremo, abbiamo in progetto di fare quest'anno, lo abbiamo esposto nella precedente riunione del Comitato Locale di Controllo. E' un discorso complesso perché c'è di mezzo la meteorologia, quindi non sto a ripeterlo. Se poi vogliamo approfondirlo lo possiamo fare dopo, ma comunque lo scopo della centralina non è controllare l'impianto, il controllo dell'impianto si fa con le metodologie che ha illustrato precedentemente l'ingegner Carbonato, cioè direttamente a camino. La centralina appunto ha lo scopo di vedere se malgrado il rispetto o non rispetto dei limiti, c'è nel tempo un'alterazione della qualità dell'aria. Se c'è questa



alterazione, bisogna andare a vedere se l'alterazione è a carico dell'impianto che stiamo prendendo in considerazione. Quindi è un lavoro di una certa complessità...

Interventi dal pubblico

Lollobrigida (ARPA Piemonte):

Come accennavo, qui ho richiamato ciò che abbiamo detto nel Comitato Locale di Controllo del 13 giugno scorso, raccogliendo un'adeguata base statistica abbiamo messo a punto una metodologia che ci permetterà di identificare quali giornate dopo l'entrata in esercizio dell'impianto presentano una criticità, cioè hanno valori più alti di quelli che ci si potrebbe aspettare in condizioni normali. Identificate quelle giornate, dovremmo andare a vedere se quella criticità è a carico del termovalorizzatore o meno, perché questo è un dato puramente statistico, non è detto che quel problema sia legato alla presenza di un nuovo impianto. Se prendiamo...

Interventi dal pubblico

Lollobrigida (ARPA Piemonte):

Poi dico una cosa alla fine, però lasciatemi finire... Per quanto riguarda il periodo considerato, per questi tre parametri, Pm10, Pm25 e biossido di azoto, abbiamo questa situazione. Il contributo al biossido di azoto dell'impianto e relativo ai superamenti, come il Pm10, può essere relativo ai superamenti... superamenti per l'ossido di azoto in questo periodo non ci sono stati, quindi non si pone il problema. Mentre c'è stato un superamento di polveri a livello di medie semiorarie nella giornata del 23 dicembre. Vedete, di nuovo i colori sono quelli dell'altra volta, la giornata del 23 dicembre è la prima del grafico. Addirittura, l'aumento avviene a Beinasco il giorno dopo, mentre tutte le altre stazioni hanno andamenti diversi. E di nuovo abbiamo un andamento della stazione di Beinasco simile a quella di Torino Lingotto. Quindi da questo tipo di analisi di primo screening, quel superamento sembra non aver dato un contributo significativo nel sito di Beinasco. Vi ringrazio. Rispondo a un cittadino che chiedeva, ci credi in quello che faccio? Sì, devo dire, personalmente ma posso dirlo anche a nome dei colleghi, cerchiamo...

Interventi dal pubblico

Lollobrigida (ARPA Piemonte):

No, lasciate... cerchiamo il più possibile... poi io laicamente sono disponibile ad essere considerato anche una persona che dice il falso... Vorrei come diceva la dottoressa Pannocchia che chi ritiene che diciamo delle falsità, facesse una denuncia alla magistratura, in modo che ci possiamo difendere su un piano reale ed oggettivo. Quello che vi posso dire è che lavoriamo e lo dico a nome di un gruppo molto numeroso di persone, perché questo tipo di lavoro non viene fatto solo dal sottoscritto ma da molte persone, quindi lo dico non tanto per difendere me stesso, che insomma sono qui per lavoro, ma anche per come dire difendere il lavoro delle persone che lavorano con me, a cui tengo molto e che stimo. E quindi quello che posso dirvi è, credeteci o no, ci credano o no, spero che gli amministratori ci credano... noi cerchiamo di fare il nostro lavoro nel migliore dei modi possibili. Siamo sempre disponibili attraverso l'ufficio relazioni con il pubblico a rispondere alle obiezioni dei cittadini. Sono legittime, purché poste nei modi civili che una democrazia richiede. Scusate questa digressione, ma mi sentivo di farla.

Presidente:

Grazie dottor Lollobrigida. So che ci sono delle domande da parte dei Sindaci. Iniziamo con Bertolino, prego...

Interventi dal pubblico

Presidente:

Prego, Bertolino, tecnico del Comune di Rivalta.

Bertolino (Comune di Rivalta):

Io partirei dal clima in questa sala. Mi rivolgo innanzitutto alla gente. A me non piacciono le riunioni modello stadio, sono più tendente a riflettere. Mi pare evidente che si sta creando un problema di credibilità di Arpa e questo lo vediamo dalla gente. Allora...

Interventi dal pubblico

Bertolino (Comune di Rivalta):

No scusate, l'Arpa per me fino a prova contraria è un ente pubblico e io ho l'abitudine di avere il massimo rispetto per gli enti pubblici, perché tendenzialmente mi fido di più. Sicuramente però queste presentazioni non aiutano in credibilità, perché dire che quelle tre linee a dicembre 2013 hanno lavorato tutte 707 ore... se fa girare le tre slide sono le stesse identiche ore... Io mi permetto di avere dei dubbi sulla correttezza dei dati riportati lì... Allora attenzione...

Interventi dal pubblico

Bertolino (Comune di Rivalta):

No scusate, non è una questione di stadio, ribadisco... attenzione, non è un dettaglio. Siamo in un'assemblea pubblica. Io gradirei e questo non so più come dirglielo signor Presidente, che questi documenti fossero consegnati anche ai membri del Comitato di Controllo in anticipo. Lo sto chiedendo da quando sono seduto qui, probabilmente eviteremmo anche queste figure. Sicuramente è un refuso, sono convinto che il sito è corretto, però fate attenzione che presentare dati probabilmente con dei refusi... Oltre che, mi permetto di dire che io non capisco, perché ad esempio quando leggo media semioraria in blu, vorrei capire a cosa si riferisce, ma questo andrò sul sito e me lo studierò. Quindi io vorrei ribadire un concetto. Primo, per me l'Arpa è un ente pubblico, di cui vorrei dire sia ben chiaro, sia a lei che al suo collega, che io ho la massima fiducia da sempre, perché altrimenti non sarei seduto qui. Abbiamo avuto scontri duri in



passato, a volte durissimi, specie nella zona in cui opero di più io, ma è un ente pubblico. Per cortesia, riflettiamo su queste cose. Ed eventualmente, se divulgaste i documenti prima queste cose ce le eviteremmo. Sarebbe anche secondo me bene per la credibilità nei confronti dei cittadini.

Presidente:

Altri Sindaci, amministratori? Sindaco Piazza, Comune di Beinasco.

Piazza (Sindaco Comune di Beinasco):

Io nel confronto con alcuni cittadini beinaschesi, poi altri hanno segnalato all'Arpa, noi lo abbiamo fatto...lo hanno fatto anche per strada, al mercato piuttosto che altre cose...vengono fuori sostanzialmente delle preoccupazioni, più visive diciamo così, più a sensazione molto probabilmente rispetto a quello che è la realtà. Anch'io credo nell'Arpa, mi fa piacere l'intervento del tecnico Bertolino, perché se siamo qui è perché effettivamente ci deve essere un discorso di credibilità da parte di enti che non hanno colore politico...alcuni dicevano, è campagna elettorale...non è assolutamente così. L'Arpa è qualificata, è molto qualificata, lo abbiamo visto nel lavoro che hanno fatto, ma non adesso, nel lavoro che hanno fatto in passato, quando è stata ora di denunciare alla Procura lo hanno fatto, poi la Procura farà il suo corso...Quello che principalmente rilevo e sul quale vorrei delle risposte è innanzitutto sulla questione di quello che tutti definiscono vapore acqueo, che sono quelle colonne incredibili...Volevo capire se l'Arpa aveva fatto non so dei rilievi di queste emissioni e che tipi di riscontro di sono stati. Volevo capire se dal pronto soccorso del San Luigi o da quello di Rivoli sono arrivati o si è avuto modo di interloquire con loro per avere dei riferimenti in termini di segnalazioni, di gente che si è recata o ambulanze chiamate eccetera, per problemi manifestati dalla gente in termini di vomito e robe varie, odori strani...Ho notato anch'io la questione..diciamo che nelle slide alcuni elementi, tipo il CO, l'ossido di carbonio [...] linea 2, hanno dei superamenti rispetto al 3%. Ed è vero anche che il 3% si rileva in termini di media nell'ambito degli otto mesi di funzionamento, quindi che cosa ci dobbiamo aspettare in prospettiva? E vorrei capire anche in prospettiva che cosa ci dobbiamo aspettare perché le anomalie che ci sono, sono delle anomalie ultimamente più marcate. La fine del collaudo se non sbaglio è aprile o maggio...E allora, voglio capire se realmente l'impianto è stato acceso. Secondo, considerando l'impianto "a posto", eppure l'impianto è stato acceso in fretta e furia per le considerazioni che taluni in qualche maniera...

Interventi dal pubblico

Piazza (Sindaco Comune di Beinasco):

Si, va bene, possiamo anche essere d'accordo...raccontiamoci le favole, va bene...dopo di che avere interlocutori come Corsi in qualche maniera che ci raccontano....

Interventi dal pubblico

Piazza (Sindaco Comune di Beinasco):

Colluso di che cosa? Io abito a Beinasco, non abito mica dove abiti tu, cercando di andare via da Beinasco...porta pazienza...lascia perdere...

Interventi dal pubblico

Piazza (Sindaco Comune di Beinasco):

E io anche, figurati un po'...Molla lì...Allora a me interessa che questo Comitato dia delle risposte, i tecnici diano delle risposte. Penso che lì ci sia gente che al di là delle polemiche anche politiche, perché questa è strumentalizzazione anche politica che qualcuno porta avanti...

Interventi dal pubblico

Piazza (Sindaco Comune di Beinasco):

Anche politica...va bene, è una mia opinione...Vogliono avere delle risposte, vogliono avere dei dati, dei dati certi da parte di persone che non vanno a sensazione ma da parte di persone che possono rispondere con dei dati certi. Quello è quello che mi chiedono i miei cittadini, che io rappresento. Quindi il discorso...questo volevo capire in particolar modo, quindi...è stato acceso effettivamente con una situazione precaria od è stato acceso nelle condizioni di poter effettivamente bruciare quello che deve bruciare? E poi la questione relativa al pronto soccorso, veramente mi interessa capire [...] che ci possono essere state e vorrei capire Presidente se c'è qualcuno che può interloquire con la Asl a questo punto, con le aziende sanitarie per avere questi tipi di dati nel momento in cui ci sono stati in particolar modo gli sforamenti o i fermi. Per adesso mi fermo qua.

Presidente:

Allora, io chiedo gentilmente agli enti di segnarsi le domande, nel senso che questa era una domanda sia per Arpa che per Trm. Il dottor Cadum spiegherà come funzionano le segnalazioni che arrivano al pronto soccorso e la formazione dei database che poi vanno a comporre i registri di analisti statistica rispetto ad eventuali tipi di patologie. Io ho promesso che avrei letto le domande che sono arrivate via mail da un cittadino, il signor Enrico Beretta. Io appena possibile, ho una serie di interventi di Sindaci e Assessori in lista, appena possibile darò lettura delle domande che sono arrivate da questo cittadino di Beinasco, Enrico Beretta. Fimiani, Assessore all'ambiente Comune di Rivoli.

Fimiani (Assessore Comune di Rivoli):

Buonasera, grazie Presidente. Anch'io ho due domande. Intanto credo che sia fondamentale per un po' di chiarezza riconoscere Arpa come ente pubblico...credo che Bertolino ha detto una cosa assolutamente condivisibile perché se non riconosciamo Arpa allora è inutile fare ragionamenti di questo tipo, è inutile aprire commissioni di questo tipo. Quindi



credo che sia importantissimo. Altra cosa invece che volevo chiedere, le domande sostanzialmente sono due, volevo capire come mai in alcune ore e in alcuni periodi c'è un cambio di colore dei fumi. Questa credo che sia una delle cose che preoccupa più i cittadini ed è fondamentale sapere pure quali sono le ragioni. Seconda cosa, abbiamo visto che ci sono alcuni sforamenti riferiti ad alcuni parametri. E' fondamentale capire cosa sta facendo la società e cosa farà e quali azioni sta mettendo in atto affinché in futuro non ci siano più sforamenti per nessun parametro.

Presidente:

Sindaco Montà.

Montà (Sindaco Comune di Grugliasco):

Buonasera. Io non mi ripeto, però io credo che il senso delle...di questi incontri e anche dei confronti sui dati, io credo che non abbia come obiettivo quello di far cambiare la posizione a chi ha un giudizio esplicito sul termovalorizzatore. Credo che sia importante però che la lettura dei dati sia incontrovertibile, perché se la lettura dei dati e la valutazione della credibilità di chi in qualche modo questi dati li rappresenta come istituzione pubblica vengono messi in discussione, è inutile, cioè stiamo facendo un esercizio che genera confusione ulteriore. E quindi io credo che anche le persone che in qualche modo non hanno un'opinione definita rispetto all'impianto, hanno delle preoccupazioni e vogliono capire, vengono probabilmente ulteriormente confuse e portate su un terreno legittimo di chi ritiene che questo impianto rappresenti un elemento assolutamente devastante rispetto alla situazione del nostro territorio...

Interventi dal pubblico

Montà (Sindaco Comune di Grugliasco):

Io credo che ci siano tre questioni su cui ritengo si debba porre attenzione. La prima questione l'ha già detta l'Assessore Fimiani, attiene alla questione dei fumi che ha due aspetti. E' evidente che in determinate condizioni meteorologiche e ambientali la quantità di fumo che ruota intorno all'impianto è assolutamente significativa. Ci sono questi cambi di colorazioni, anche nei giorni che noi abbiamo segnalato ci sono video...insomma, non c'è bisogno che andiamo ulteriormente a riprendere questioni assolutamente note, basta andare on line e su Youtube, è evidente che questa colorazione particolare ha indotto allarme nei cittadini. Quest'oggi abbiamo appreso e io credo che però con Trm vorrei conoscerne le ragioni di questo effetto, perché Arpa ci ha sostanzialmente rappresentato che a emissioni che in qualche modo visivamente destano preoccupazioni non pare esserci nessun riscontro negativo da un punto di vista della percezione dell'aria. Però su questo le ragioni per cui questo fenomeno che è incontrovertibile ed è stato visto da tutti i cittadini, si è verificato. Seconda questione, la questione degli odori, puzze e molestie olfattive e quant'altro. Anche su questo è incontrovertibile che ci sono. Io chiedo ad Arpa, però, di capire, se non c'è correlazione con l'impianto o con le emissioni, io credo che uno sforzo per andare a capire da dove vengono lo dobbiamo fare. Perché io non credo che ci siano allucinazioni di massa prodotte dai cittadini...Siccome io ho la percezione e ho una mia opinione personale da non tecnico, che questi odori non provengano dall'impianto ma provengano da...però in quell'area si registrano, io credo che lo sforzo massimo per non continuare a buttare ulteriore benzina sul fuoco sulla vicenda del termovalorizzatore che è già complicata di suo e nella gestione con i cittadini, io vorrei in qualche modo capire da parte vostra se ci sono delle indagini in corso e si può approfondire la presenza di questi odori che vengono periodicamente registrati, soprattutto nella fascia mattutina e che sono riscontrabili anche in porzioni del nostro territorio. Il terzo aspetto attiene alla questione dei superamenti. Io credo che ci sia una preoccupazione che mi permetto di dire è matematica e su cui chiedo a Trm nella fase...è vero, siamo nella fase di testing e tutto, ma se uno fa le proporzioni, è evidente che fatti 100 i giorni di funzionamento di quest'anno, il 3% dà un valore, quindi stiamo nei limiti, quando arriveremo al 31.12.2014 e ragionevolmente l'impianto e le tre linee saranno stati in funzione per 365 giorni, è evidente che insomma facendo la proporzione matematica il rischio che non ci sia il rispetto di questi parametri, sussiste. Bastava fare la moltiplicazione...

Interventi dal pubblico

Montà (Sindaco Comune di Grugliasco):

Rispetto a questo è evidente che rispetto alla fase di testing, io vorrei avere assicurazioni rispetto non solo per le tipologie di fattispecie che Arpa ha evidenziato, ma in generale sugli accorgimenti che nella fase di testing si stanno in qualche modo mettendo in atto per evitare che questi fenomeni continuino a generarsi. Anche perché da una parte il meccanismo di spegnimento automatico indipendente dal controllo della società che gestisce l'impianto, che è un meccanismo a tutela della salute dei cittadini e che noi abbiamo fortemente richiesto, perché quando c'è il superamento l'impianto si blocca, mi sembra che abbia una strettissima correlazione con le situazioni di supero dei parametri o di alcuni di essi. Pertanto è evidente che bisogna in qualche modo intervenire affinché lo spegnimento automatico che è strumento di controllo, non avvenga con frequenti situazioni...poi nel 2013 ci sono stati anche degli spegnimenti richiesti o indotti da tutti quanti per tutta una serie di ragioni...è evidente che noi abbiamo necessità di assicurazioni che questo fenomeno per quanto è nelle competenze e nelle vostre possibilità, non si ripeta perché se no il rischio è che analoga valutazione fatta l'anno prossimo possa produrre delle situazioni non sostenibili. Io credo che su questi tre elementi sia importante...Ultimo aspetto, chiedo che questi dati che sono stati in parte diffusi e gli ultimi, quelli di Arpa, che verranno poi resi pubblici successivamente, io credo che debbano essere oggetto di una comunicazione istituzionale e pubblica accettabile. Non con la pretesa di dire che va tutto bene madama la marchesa, non con la pretesa di far cambiare idea a chi in qualche modo ritiene che questi dati siano taroccati, che l'Arpa sia oggetto di controlli



occulti e quant'altro, ma che le persone che in qualche modo vogliono leggerli e ritengono come diceva giustamente Bertolino e lo ringrazio per questo intervento che le istituzioni pubbliche sono indipendenti da quello che è il controllo della politica, in qualche modo possano avere una lettura condivisa e oggettiva dei dati. Grazie.

Presidente:

Posso leggere la mail di un cittadino, per cortesia...?

Interventi dal pubblico

Presidente:

Gentilmente, do lettura della domande del signor Beretta. Allora, per Trm è Arpa. Come mai vengono...io leggo come è scritto...i dati anche medie semiorarie da quando è attivo l'inceneritore, come viene fatto per le medie giornaliere. Deduco che chiede che vengano pubblicate anche le medie giornaliere e non solo le medie semiorarie. Chiede di conoscere l'attuale ammontare di ore degli sforamenti vista la possibilità di sfiorare i limiti per 60 ore annue per ogni linea. Questa è per Trm. Chiede che vengano rese evidenti le cause dei malfunzionamenti. Quindi io chiedo anche a Trm di dare una risposta. Chiede di conoscere quali azioni ha messo in atto il Comitato Locale di Controllo in occasione dei vari malfunzionamenti (almeno 9)...questo è per noi. Chiede se sono state effettuate delle visite tecniche dai membri del Comitato Locale di Controllo in occasione dei malfunzionamenti e/o sforamenti...questa è per noi. Chiede che le relazioni tecniche dei tecnici, prodotte eventualmente, siano rese pubbliche. Chiede di conoscere se il fermo del 21 della linea 1 e del giorno 7 della linea 1 siano dovuti a malfunzionamenti o a sforamenti...questo è per Trm. E chiede, fa un considerazione e dice, visto che gli attuali valori di NOX sono costantemente superiori ai futuri limiti di 70 microgrammi per metro cubo, quali azioni verranno adottate per renderle entro i limiti. Io chiedo che a questa domanda risponda sia Trm che Arpa. Assessore De Masi.

De Masi (Assessore Comune di Rivalta):

Grazie, buonasera. Sono Gianna De Masi, sono Assessore al Comune di Rivalta. Anche alla luce di un paio di domande che la Presidente ha letto, io sento l'esigenza prima di porre qualche domanda sicuramente banale come ci tengo sempre a premettere sul piano tecnico, ma nella mia vita ho fatto altro, quindi mi sforzo di capire, ma sicuramente come ha già detto Bertolino, il fatto di leggere in tempo reale tabelle così complesse, almeno per le mie capacità è un compito troppo impegnativo. Quindi anch'io non posso che ribadire la richiesta che tutto il materiale che viene proiettato in questa sede venga fornito con sufficiente e congruo anticipo in modo che ci si possa preparare e si possa seguire anche in maniera più fruttuosa la presentazione. Però dicevo, prima di fare queste due o tre domandine banali, di tipo tecnico, io credo che sia alcuni quesiti posti dal cittadino, sia la situazione che c'è in questa sala, impongano una riflessione sulla funzione, il ruolo e le modalità di funzionamento di questo Comitato...

Interventi dal pubblico

De Masi (Assessore Comune di Rivalta):

...e sulle possibilità che questo Comitato ha effettivamente di svolgere un ruolo attivo e non solo di, per quanto interessante, ascolto e presa d'atto delle situazioni. Cioè, tutte le riunioni a cui ho partecipato finora, attengono alla categoria del mio arricchimento personalmente di conoscenza, ho imparato a leggere qualche dato in più, però non mi sono sentita attiva come componente di un Comitato di controllo. Credo che questa parola nella dicitura in questa istituzione sia importante. E allora io credo, può sembrare anche questa una banalità, ma torno alla carica, mesi e mesi fa se non addirittura alle primissime sedute a cui ho partecipato...l'amministrazione di Rivalta si è insediata un anno e mezzo fa, avevo, avevamo chiesto una revisione del regolamento di questo Comitato, abbiamo inviato anche una bozza di proposta per agevolare la discussione sulla quale non ho mai avuto l'onore di ricevere la benché minima risposta. Se è stata cestinata, spero sia stata stampata, che sia almeno stata buttata nella carta secondo i dettami della corretta raccolta differenziata...

Interventi dal pubblico

De Masi (Assessore Comune di Rivalta):

Però credo che queste cose siano importanti. Così come sarebbe importante capire come funziona la possibilità di richiedere una convocazione d'urgenza, perché sia chiaro io sono molto lieta di questa convocazione e molto lieta che sia avvenuta in tempo quasi reale rispetto alle richieste dei Sindaci. Spero di non dover pensare che ci siano due pesi e due misure perché quando io ho chiesto una convocazione urgente a fine agosto, l'ho ottenuta il 9 ottobre. Quindi credo che anche questi aspetti...io guardi, io vi voglio bene, vi capisco, tutto...però lasciamo stare gli applausi perché imbarazzano e poi sembra ancora che io sia qui a cavalcare qualche tigre...Cioè io dico quello che penso e va bene così, davvero. Grazie. Quindi, per tornare al tema del regolamento, vuol dire ragionare sulla funzionalità e l'utilità di questo Comitato e mi permetto di dire anche sulla sua composizione, ecco perché dico anche la situazione di questa sala questa sera impone questa riflessione. Bisogna trovare un modo di dare una composizione a questo Comitato che dia una rappresentanza oltre che alle amministrazioni che già rappresentano i cittadini, perché io mi permetto di sentirmi rappresentante dei cittadini di Rivalta ma può non essere sufficiente, per cui noi avevamo proposto per esempio di aprirla ai rappresentanti delle associazioni ambientaliste, ai rappresentanti dei comitati di cittadini, trovando una formula che dia una norma, una regola...non chiedo di fare un grande ambaradan che poi diventa anche poco produttivo, però una qualche forma di rappresentanza diretta dei cittadini su un tema così sentito, così vivamente portato all'attenzione, credo che vada assolutamente presa in considerazione. Quindi io non vorrei più trovarmi in una



situazione come quella di stasera dove l'unica alternativa proposta è quella, chiudiamo la seduta. Io non intendo partecipare a un Comitato di Controllo in cui si possa pensare di chiuderlo....

Interventi fuori microfono

De Masi (Assessore Comune di Rivalta):

Gentilmente però, scusate, perché è anche difficile essere sempre abbastanza sola, quindi lasciatemi dire le cose che penso. Non voglio più trovarmi in una situazione in cui l'unica alternativa che viene proposta è, allora chiudiamo al pubblico. Io non intendo partecipare a un Comitato di Controllo in cui si possa prendere in considerazione il fatto di farlo a porte chiuse. Quindi non alla ricerca dell'applauso, ma per la ricerca di una funzionalità effettiva di questo Comitato, io chiedo di nuovo con forza di convocare una riunione per discutere del regolamento, per modificarlo, per individuare le strade che possano effettivamente servire a tutti, ai tecnici e ai politici e ai cittadini per svolgere al meglio il proprio ruolo. Perché in questa situazione io mi sento, passatemi il termine, un ente inutile...Per fortuna non costiamo, però l'inutilità ha un costo perché anche il tempo ha un suo valore. Quindi io ribadisco, avevamo proposto la rimodulazione della composizione del Comitato di Controllo, avevamo...Ecco, una cosa che invece nella proposta non c'è, perché non prevedere occasionalmente per esempio una formula del tipo aperto...sull'onda dei Consigli Comunali aperti, quindi regolamentati...

Intervento fuori microfono

De Masi (Assessore Comune di Rivalta):

Lo sto riproponendo, questo Comitato ha il potere di modificare il proprio regolamento, normato, regolamentato, non veniamo qui come dicevo prima a fare un grande ambaradan, ma credo che dei momenti di apertura al pubblico, che possa presentare domande...che è vero che noi che riceviamo le mail possiamo farci portavoce e portarle qui dentro, ma credo che un momento di confronto diretto, specie su domande molto precise anche rispetto a cose che uno non è tenuto a capire, perché non siamo tutti tenuti a capire quello che c'è scritto lì dentro...potrebbe essere utile. Quindi chiudo qui la riflessione complessiva sul Comitato, risulterà a verbale. Non demorderò dal fatto di continuare a chiedere che il regolamento venga rivisto. Non interessa quello che abbiamo provato ad abbozzare Bertolino ed io, qualcuno faccia altre proposte, ma partiamo in questa discussione. Per venire invece ai temi tra parentesi tecnici, perché ripeto, la mia competenza in merito è limitata, io ho l'impressione che questa formula del collaudo in itinere che ormai si protrae da parecchi mesi, sia una formula estremamente problematica, che come già è stato detto, è stata evidentemente determinata dall'esigenza di rispettare scadenze di date, ma che ci ha messo in una situazione estremamente complessa. Perché è veramente di difficile gestione anche l'informazione ai cittadini, perché noi abbiamo il monitor in Comune, carichiamo sul sito tutti i comunicati di Trm, tutte le relazioni dei sopralluoghi tecnici che fa Bertolino, però è veramente defaticante stare dietro, uno stop and go continuo e soprattutto renderlo accessibile comprensibile ai cittadini. Quindi questa formula del collaudo in itinere mi permetto di dire, avrebbe richiesto di aprire avendo la necessità certo di collaudare anche in itinere, ma con davanti un arco di tempo più limitato di quello che invece si sta verificando. Oltre alle preoccupazioni che questi spegnimenti, questo è stato detto in tutte le salse, le fasi di accensione e spegnimento sono più critiche, sono quelle in cui non si tiene conto degli sforamenti, è chiaro che questo non può che aumentare le preoccupazioni e mi permetto di dire, non può che aumentare i rischi, cosa che mi preoccupa ancora di più delle preoccupazioni. C'è una cosa che mi è già stata spiegata la scorsa volta, chiedo venia, abbiate pazienza, io mi sono laureata in filosofia e solo fino a lì sono arrivata...Mi va bene il discorso che i calcoli sono in percentuale, perché uno dice se lo faccio su un arco di tempo x, quel tanto in percentuale vale sull'arco di tempo y. Ma l'accumulo avrà un significato, un senso, una conseguenza? Cioè se io tengo una cosa accesa tre giorni o la tengo accesa dieci, se anche nel dieci il rapporto ci sono le stesse percentuali del tre mi sembra che l'accumulo di emissioni in valore assoluto non possa essere lo stesso. Poi pubblica ammissione, avevo 4 in matematica, quindi sicuramente sto dicendo una stupidaggine ma mi piacerebbe che qualcuno me lo spiegasse. Le segnalazioni alla Procura, quando ci sono difformità dai limiti di legge. Vorrei sapere quante segnalazioni sono state fatte alla Procura in questi mesi e che conseguenze hanno determinato e per chi. Il problema dell'odore, io malgrado i miei limiti ho capito bene e rendo atto al dottor Lollobrigida che ci ha fatto capire che non c'è una proporzionalità diretta tra la percezione olfattiva e la modifica della qualità dell'aria. Però se io percepisco cattivo odore comunque è una diminuzione della mia qualità della vita, quindi non mi tranquillizza, non mi basta. Quindi vorrei capire meglio e temo che qui andiamo a toccare un tasto enorme, che è quello del carico ambientale che c'è in questa zona...

Interventi dal pubblico

De Masi (Assessore Comune di Rivalta):

Giuro che non li chiedo io però....Allora, il problema della Servizi Industriali, ce lo siamo detto, ce lo siamo ridetto, mi sembra però che abbiamo tirato terribilmente i remi in barca. Guardate che dico abbiamo, non sto dicendo che qualcuno lo abbia fatto più o meno di un altro. Ma questa benedetta questione della Servizi Industriali che secondo me non si risolverà neanche nell'arco dei 200 anni previsti per il funzionamento dell'inceneritore e quindi tanto meno si poteva prevedere firmando un protocollo di intesa tre anni prima di aprire l'inceneritore, però è una questione che bisognerà evidentemente riprendere in mano. Vedo di chiudere, mi scuso della lunghezza, però era un po' che non ci vedevamo e quindi ho accumulato un po' di riflessioni....Parto dal primo intervento dei medici della Asl sulla relazione sul monitoraggio sanitario, che giustamente consente di valutare gli effetti avversi. Io ripropongo qui una domanda che ho



già posto che è un po' la stessa domanda...li segnalo in Procura e poi cosa succede? Prendo atto che ci sono degli effetti avversi e poi cosa succede? Cioè, se noi non ci poniamo il problema di riprendere in mano la discussione e qui guardo fisso negli occhi l'Assessore provinciale, almeno finché qualcuno gli consente di sopravvivere...se non riprendiamo in mano la programmazione del ciclo provinciale di gestione dei rifiuti e cominciamo a ragionare anche su alternative, se nel giro dei due tre anni, quattro anni...non voglio dire che sarà così, ma supponiamo che scopriamo che ci sono conseguenze troppo pesanti per la popolazione, cosa facciamo?

Interventi dal pubblico

De Masi (Assessore Comune di Rivalta):

Allora, io credo che riprendere la riflessione e soprattutto riprendere un percorso decisionale su un discorso impiantistico alternativo all'incenerimento che peraltro l'Europa non approva, credo che sia indispensabile perché è sotto gli occhi di tutti che sono decisioni che poi prendono gambe e si concretizzano nell'arco di due anni. Quindi vogliamo aspettare di capire che questo inceneritore non risponde a tutte le cose che ci si aspettava, per poi cominciare a pensare a un'alternativa? Io non credo che sia la strada giusta, non lo credo proprio. Quindi io credo che anche questo Comitato debba farsi sede di stimolo per la ripresa della discussione, per la modifica del piano provinciale che continua a prevedere, io qui lo ricordo, due inceneritori, perché poi noi ce lo diciamo che l'altro non si fa più ma ce lo diciamo...Io come amministratore gioco sulla carta scritta e non è scritto da nessuna parte che non se ne fa un altro. E quindi anche questo discorso va ripreso. Io mi fermo qua, mi scuso di nuovo per la lunghezza, però credo che veramente ci sia bisogno di allargare la riflessione al di là dell'analisi di dati su cui poi oggettivamente io non so che cosa possiamo fare come Comitato di Controllo. Grazie.

Presidente:

Assessore Ronco...

Intervento dal pubblico:

Chiedo ufficialmente di intervenire anche se non sono del Comitato Locale di Controllo. Noi abbiamo mandato un documento, non abbiamo mai avuto risposte. Vorrei....

Presidente:

Quale documento? Noi...questo è arrivato...

Intervento dal pubblico:

Aprile 2013, abbiamo mandato un documento per la revisione del regolamento di questo ente. Non abbiamo mai avuto risposta su questo. Allora, non è quanto meno corretto non avere neanche una risposta. E' vero che i cittadini [...] Ma questo non è corretto [...] che significato ha? Che interesse avete nei confronti dei cittadini? Noi siamo abituati a dialogare con tutti, anche con quelli che sono contrari. Voi ci ignorate. Questa è democrazia?

Interventi dal pubblico

Presidente:

Allora, proviamo a dare un po' di risposte, partendo dalle domande del Sindaco Piazza e finendo con l'Assessore De Masi, passando anche per il signor Beretta. Chi inizia, Trm o Arpa? Arpa, dottoressa Pannocchia.

Pannocchia (ARPA Piemonte):

C'è stata forse una domanda sugli odori mentre io ero fuori...

Interventi dal pubblico

Pannocchia (ARPA Piemonte):

Io ero fuori, sì, stavo parlando con un giornalista, non credo sia un delitto...

Interventi dal pubblico

Pannocchia (ARPA Piemonte):

Siamo qua, non siamo andati via...

Presidente:

Va bene, non facciamo dialogo.

Pannocchia (ARPA Piemonte):

Discorso odori. Effettivamente ci sono state moltissime segnalazioni nei giorni scorsi che si sono intensificate abbastanza nel periodo intorno a Natale e sotto Natale. Possiamo escludere con assoluta certezza che dipenda dalla combustione, cioè da ciò che esce dal camino di Trm. Non possiamo escludere con altrettanta certezza che dipenda invece...possa dipendere una parte degli odori anche dal trasporto rifiuto, cioè dalla movimentazione del rifiuto....

Interventi dal pubblico

Pannocchia (ARPA Piemonte):

No, lo so...Il deodorizzatore funziona e funziona regolarmente, per cui non è un problema di fossa. La movimentazione dei rifiuti effettivamente potrebbe essere una delle concause, però in quella zona, che non è una zona di parco di montagna, come tutti ben sappiamo, ci sono una serie di altri impianti...

Interventi dal pubblico

Pannocchia (ARPA Piemonte):

Allora, io vivo lì da 25 anni e noi come Arpa...noi ci siamo da 20 anni...

Interventi dal pubblico



Presidente:

Assessore De Masi, io le chiedo, è possibile dare delle risposte in una condizione del genere? Alle domande che hanno fatto gli amministratori compreso lei? E' possibile dare delle risposte?

Interventi dal pubblico

Pannocchia (ARPA Piemonte):

No, io ci tengo a rispondere se mi lasciano rispondere...Scusate...Va bene, lo vado a dire fuori di qua...Intanto non è vero perché noi abbiamo un ufficio segnalazioni...relazioni con il pubblico che segnala a registro le segnalazioni che arrivano dalle varie parti di Torino. La zona vostra, Orbassano, Beinasco eccetera, è una zona che come altre è stata in passato interessata a problemi di tipo olfattivo e alle cosiddette puzze. Quindi voglio dire, non è vero...nego assolutamente, perché abbiamo i dati, che sia un problema che è iniziato con l'inceneritore....Questo assolutamente...

Interventi dal pubblico

Pannocchia (ARPA Piemonte):

...basso, lo avete detto...assolutamente sì...

Interventi dal pubblico

Pannocchia (ARPA Piemonte):

No, mi dispiace ma ci sento, ci sento bene, non sono sorda...

Interventi dal pubblico

Pannocchia (ARPA Piemonte):

No, non è vero, non è così...assolutamente sì, c'è la Servizi Industriali che ancora è lì, perché effettivamente...

Interventi dal pubblico

Pannocchia (ARPA Piemonte):

Scusate, ma direi...ma a qualcuno interessa veramente sapere che cosa facciamo sul problema degli odori o vi interessa [...]? Perché...

Interventi dal pubblico

Pannocchia (ARPA Piemonte):

Certo che sì...Noi abbiamo un laboratorio olfattometrico, caro signore...certo, a Grugliasco, perché lo stiamo facendo. Come fa a parlare se non lo sa, mi scusi?

Interventi dal pubblico

Pannocchia (ARPA Piemonte):

Abbiamo un laboratorio olfattometrico nel quale facciamo rilievi e li stiamo facendo...Poi se però il vostro problema è quello di prendervela con me o con i miei colleghi, guardate, io mi metto qua, voi mi insultate un quarto d'ora, io non faccio una piega...Quando siete soddisfatti [...]

Interventi dal pubblico

Presidente:

Va bene. Dottoressa Pannocchia, proviamo però a dare delle risposte ai Sindaci e amministratori che hanno posto delle domande e anche a questo benedetto signor Beretta, per cortesia? Grazie.

Pannocchia (ARPA Piemonte):

D'accordo, se riesco a parlare...

Presidente:

Sì, ma parli pure...

Interventi dal pubblico

Presidente: No, la prima domanda l'ha fatta il Sindaco di Beinasco, l'Assessore De Masi, il tecnico Bertolino e il Sindaco Montà. Quindi gentilmente rispondiamo a tutti con ordine. Bertolino prima, sì.

Carbonato (ARPA Piemonte):

Intanto ringrazio il dottor Bertolino per avere fatto le osservazioni, che ci danno modo di dare qualche spiegazione in più, fare qualche riflessione e poi sicuramente fare alcune verifiche, certo. Allora, come nascono questi report? Ora, per come sono strutturati i report...Faccio un esempio, vedete, non so, ossidi di azoto minime semiorarie, il minimo valore registrato nel mese come media semioraria è pari a 6 e il massimo valore nel mese è 288. Ora, come arrivano queste informazioni? Cioè non è che c'è il tecnico Arpa che si mette lì a prendere tutta la banca dati e se le va a contare manualmente. No, ovviamente abbiamo creato degli strumenti, cioè quando abbiamo condiviso in qualche modo la progettazione del sistema di monitoraggio delle emissioni con Trm, abbiamo chiesto l'implementazione di strumenti che facessero i conti da soli. Non è che c'è l'operatore che si mette a contare le ore...Quindi cosa significa? Che i dati sono dati ovviamente di Trm, noi cosa abbiamo fatto? Abbiamo verificato la correttezza degli algoritmi di calcolo, quindi abbiamo in qualche modo valutato il sistema ma non è che andiamo a verificare tutti i dati. Quindi cosa può essere successo? Molto semplice, può essere un baco nel sistema Trm, lo andremo a verificare, dove magari effettivamente c'è scritto 707 ore per tutte e tre le linee e magari è un refuso loro...come può essere una coincidenza, perché tutti...

Interventi dal pubblico

Carbonato (ARPA Piemonte):



Come può essere benissimo una coincidenza, come può essere un refuso nostro, di Arpa, anche questo può essere banalmente un errore di trascrizione di cui non ci si è accorti...

Interventi dal pubblico

Carbonato (ARPA Piemonte):

Allora, se mi è consentito, che si riesca a sentire la mia risposta vado avanti, se non si sente mi fermo perché è inutile...Quindi sicuramente è una delle tre, o una coincidenza o un baco del sistema Trm o un refuso nostro. Da qui non si scappa e lo andremo a verificare e faremo presente anche di cosa si è trattato. Detto questo, si parla di credibilità...

Interventi dal pubblico

Carbonato (ARPA Piemonte):

Ovviamente non spetta a noi tecnici, nel nostro...

Interventi dal pubblico

Carbonato (ARPA Piemonte):

Non spetta a noi tecnici dire se noi stessi siamo credibili o se non siamo credibili. Quindi ovviamente io non sono qua per dire che io sono credibile, perché non sono abituato ad autogiudicarmi. Quindi francamente ognuno è libero...noi siamo venuti qua a mostrare il nostro operato, ognuno è libero di farsi chiaramente l'idea che meglio crede. Detto questo, volevo fare ancora sempre una riflessione in termini di...volevo dare uno spunto di riflessione, senza dare giudizi, per carità...volevo fare una riflessione sul discorso della credibilità. Allora, quando si lavora con i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, parlo del caso del termovalorizzatore ma come tanti altri impianti che noi seguiamo, una delle questioni che vengono sempre alla ribalta è sulla credibilità dei dati, sul fatto che i dati verranno taroccati e quindi insomma andrà tutto bene. Io penso che, senza dare nessun tipo di giudizio, io penso che oggi abbiamo i dati...abbiamo mostrato per esempio non so che sulla linea 2 si sono verificate 85 semiere in cui si sono verificati superamenti. Io penso che questo sia un segnale di trasparenza, nel senso che se i dati sono stati taroccati, scusate, ma sono stati taroccati molto male, perché vi assicuro che ci danno molto lavoro. Questi dati su cui si basa tutta la credibilità di Arpa e di Trm in termini di trasparenza, hanno dato luogo e rispondo, qui mi collego all'Assessore che ne faceva richiesta...sono state trasmesse alla Procura 4 notizie di reato. Ora, attenzione, le notizie di reato come vengono impostate? All'inizio il primo caso, 2 maggio, c'è stato un superamento, era il primo, si è fatto l'esame e tutto quanto, sono emerse irregolarità, è stata notiziata la Procura. Ma ce n'era uno. Poi sono andati avanti, a luglio è successa un'altra cosa e di nuovo si è notiziato...Però nel momento in cui i superamenti cominciano a diventare di un certo numero...ripeto, ne abbiamo contati 85 eventi di superamento semiorari solo per la linea 2, perdonatemi ma diventa veramente difficile andare a notiziare il singolo superamento. Quindi banalmente cosa facciamo? Ne mettiamo insieme un po' perché dobbiamo anche scrivere, dobbiamo valutarle e le notiziamo a tranches...

Interventi dal pubblico

Carbonato (ARPA Piemonte):

Quindi, le 4 notizie di reato che abbiamo trasmesso in Procura comprendono nel loro insieme la disamina di tutti gli eventi di superamento che si sono verificati, anche se sono...Dopo di che, evidenziato in quali casi questi eventi di superamento si ritengono a nostro giudizio sanzionabili in quanto in violazione dell'autorizzazione e quelli che invece non danno a nostro giudizio luogo a conseguenze di carattere penale. Dopo di che cosa succede, per rispondere sempre alle domande? Qui ognuno ha il suo compito, lo accennavo prima. Noi siamo un ente di controllo che quindi fa gli accertamenti, comunica da una parte alla Provincia, dall'altra parte comunica alla Procura. Per quanto riguarda la Procura, noi siamo a disposizione del Pm che ha in mano le indagini, quindi il Pm ha in mano tutte le nostre carte, fa le sue valutazioni, se ritiene che abbiamo scritto delle cose errate archivia, se ritiene di avere bisogno di ulteriori elementi ci fa una delega di indagine e noi siamo ufficiali di polizia giudiziaria, quindi siamo al servizio del Pm, disponibili. Quindi lui ci chiede, vai a fare questo altro tipo di indagine, vai a verificare questa cosa, quest'altra cosa, noi siamo a disposizione. Oppure fa valutazioni sue, ma noi non è che entriamo nel merito di quello che fa la Procura e ci mancherebbe, noi siamo al servizio della Procura, noi non abbiamo ovviamente competenza. Noi con loro ci fermiamo nel momento in cui facciamo il nostro dovere di notiziare a loro quello che abbiamo rilevato, fornendo tutti gli elementi che riteniamo necessario fornire. Poi se la Procura ha delle ulteriori cose da chiedere, ce le viene a chiedere. Per quanto riguarda la Provincia, poi ovviamente la Provincia è l'ente autorizzante ed è quello che ha ovviamente il potere di diffida, ma su questo eventualmente poi rispondono loro, emanano anche loro degli atti amministrativi sulla base delle indicazioni che noi gli diamo. Arpa non è un ente impositivo, non è un ente che ha questo tipo di competenza ma è un ente di controllo, che deve accertare i fatti e trasmetterli poi agli enti competenti, che in questo caso sono la Procura e la Provincia.

Interventi dal pubblico

Presidente:

Trm, prego....

Intervento dal pubblico:

Il signore dell'Arpa, mi ascolti gentilmente, una cosa breve. I Sindaci le hanno offerto un assist formidabile, i Sindaci hanno posto un interrogativo, dove si andrà a finire e di come è adesso la questione. E hanno detto a priori che si fidano



dell'Arpa, ente pubblico. Ma se lei viene a dire, uno, che accettate per buoni i dati di Trm e vi preoccupate solo di verificare la questione dell'algoritmo...cioè voi dite, questo è buono e poi tecnicamente, scientificamente, tutto si risolve [...], evidentemente questo [...]. Altra risposta, se arrivano delle situazioni precarie, problematiche per i cittadini, lei non può dire, noi facciamo il mucchio degli esposti e poi li mandiamo, perché la frequenza degli esposti induce possibilmente la Procura della Repubblica ad intervenire. Altra cosa, una cosa che qua dentro non si è detta, cos'è esattamente che emette questo maledetto mostro che ci avete piazzato lì? E la signora Pannocchia non può dire che è colpa di altri se ci sono i colori diversi e gli odori non si sa bene che cosa sono, che non è colpa dell'inceneritore e che è sempre stato così...Perché l'inceneritore comunque brucia schifezze e ci restituisce schifezze e malattie. Quindi quanto meno siano [...] questo mostro lo abbiamo voluto, non è sicuramente il bene migliore ma non dirà sicuramente che è il male peggiore. Alla fine da questa cosa, cosa ne esce? Cosa brucia? Brucia plastica, brucia diossina, ne esce diossina...bisogna dire esattamente, se avete a cuore la coscienza della gente...Ora, se voi volete evidentemente accettare un confronto con i cittadini come giustamente dice l'Assessore di Rivalta, noi vi diamo questa possibilità nel dire [...] al fatto che questo inceneritore deve stare là il meno possibile. Confrontatevi in merito al fatto che si può creare un circolo virtuoso del riciclo dei materiali [...] risorse per i cittadini e posti di lavoro...

Montà (Sindaco Comune di Grugliasco):

Scusate, chiediamo la risposta a Trm, per cortesia, perché se no...

Interventi dal pubblico

Presidente:

Magari Arpa dopo farà delle specifiche. Trm, ingegner Fergetti, che è il Direttore Generale di impianto, risponde sugli aspetti tecnici. Prego.

Pergetti (TRM Spa):

Buonasera. Ringrazio per l'invito fatto a partecipare a questo incontro e cercare...faccio quello che posso...cercare di dare le risposte alle domande che sono state fatte. Per quanto riguarda i colori, ora qui dovremmo entrare nel merito della discussione di cosa esce dalle torri vaporative, che sono l'oggetto del contendere di questo ultimo periodo...

Interventi dal pubblico

Pergetti (TRM Spa):

Per quanto riguarda i colori, qui dovremmo entrare nella discussione di cosa esce dalle torri vaporative, perché sono l'oggetto del contendere di questo ultimo periodo. Diciamo che come è stato evidenziato precedentemente, come ben sa l'ingegner Bertolino, quello che è visibile e che esce dai camini è il vapore acqueo che condensa dai fumi. Questo non vuol dire che dai camini non esce niente e nient'altro che vapore, sia ben chiaro. Gli inquinanti li avete visti, vengono controllate le diossine, i Pcb, Ipa e quant'altro. Quello che è visibile, macroscopicamente visibile dal camino che esce, come dalle torri vaporative, è il vapore acque che condensa. Questo non vuol dire che dal camino esce solo vapore. Gli inquinanti vengono rilevati e sono anche stati presentati i dati da Arpa e vengono rilevati in discontinuo anche altri inquinanti, diossine, metalli, Ipa, Pcb e quant'altro. Questo, che esce...ma quello che è visibile, la condensazione del vapore è il vapore dei fumi nel camino ma è il vapore che esce dalle torri vaporative che sono le cose più visibilmente manifeste in queste stagioni. Allora, il colore...visto che quello che si vede è il vapore acqueo, il vapore ha lo stesso colore. Dipende dalla luce esterna, il sole, non il sole, il nuvoloso e quant'altro e da come la luce colpisce queste nuvole, che sono goccioline di vapore acqueo che condensa. Quindi secondo noi, mettiamola così, l'effetto cambiamento di colore...perché non è che è blu, rosso, giallo, verde...le diverse colorazioni, che possono diventare anche grigio scuro, perché dipende da come la luce colpisce e viene riflessa. Ed è per chi è un po' tecnico...conosce un po' questioni di termotecnica, è chiaro che nelle condizioni di bassa temperatura e di umidità di un certo livello, si possono determinare dei fenomeni molto più manifesti di visibilità di queste condensazioni che sono tipiche delle stagioni invernali, mentre nelle stagioni estive per le condizioni generali climatiche, di temperatura e umidità, questi fenomeni sono praticamente assenti. Tant'è che le torri vaporative come il camino, funzionano da aprile di quest'anno in avanti e il fenomeno è manifesto essenzialmente in questo periodo. Tenete presente che una delle linee ha funzionato circa 5.000 ore nel 2013, quindi non ha funzionato un'ora o due. E questo è...la visibilità di questo fenomeno la si vede in stagione fredda, in particolari condizioni di umidità. Questo per quanto riguarda i colori. Che cosa facciamo per evitare i superi? Anche qui vorrei fare una introduzione, quanto meno per spiegare quello che credo sia un approccio corretto della valutazione del funzionamento di tipi di impianti. La normativa, neanche quella nazionale, la normativa europea e generalmente l'approccio che è un po' internazionale su questi impianti è il definire dei limiti e il consentire dei superamenti di questi limiti in certe percentuali. Ma questo non vuol dire licenza di uccidere. Chi ha posto dei limiti ha fatto delle valutazioni che...io pongo il limite, tendenzialmente basso, compatibilmente anche con la tecnologia disponibile e ammetto che...

Interventi dal pubblico

Pergetti (TRM Spa):

I valori limite definiti consentono questi superamenti statistici. E' evidente che noi si cercherà di evitare questi superamenti, ma come è anche implicito nella normativa di riferimento, è consentito e ammesso che ci siano delle situazioni di anomalia e malfunzionamento, che determinano superamenti. E questo determina poi a fine anno una valutazione statistica dei dati per vedere se questi superamenti di valori di riferimento, i limiti, sono da ritenersi "patologici" oppure sono da considerare fisiologici. Tenete presente che è stato anche spiegato quando ci siamo visti



L'ultima volta che questo impianto ha iniziato la sua attività nel 2013, ha iniziato la sua operatività. E come si era detto anche in quella sede, normalmente impianti di questo tipo richiedono 4-6 mesi per poter raggiungere la loro maturità perché vengano risolti i banchi, modificate certe logiche di regolazione e quant'altro, situazioni che sono solamente diciamo così correggibili con gli impianti in marcia, nelle reali condizioni operative, perché si fanno delle verifiche a freddo delle condizioni di impianto, è altrettanto vero che tutta la catena delle misure, dei comandi e regolazioni si fanno quando l'impianto è in esercizio. Ora, il fatto che in questo anno delicato per la vita di un impianto che richiede quindi l'aggiustamento e le modifiche diciamo infantili di queste macchine che appena montate possono avere dei problemi di costruzione e quindi rompersi...Noi riteniamo che in ogni caso visto tutto sommato anche dall'analisi statistica dei dati, non è stato come spesso viene rappresentato, un disastro immane. E' evidente che un impianto che aveva dei problemi, li ha risolti, deve ancora sistemare delle situazioni ed è per questo che questo esercizio provvisorio è finalizzato a risolvere i problemi. Ora è chiaro che non è che Trm si accontenta di rispettare i limiti statistici posizionando al 2,9% se il limite è 3. E' chiaro che tutti si lavora per andare a zero nei superamenti, questo è il nostro lavoro, è il nostro compito, è il nostro dovere nei confronti della comunità che ospita l'impianto. E' altrettanto vero...

Interventi dal pubblico

Pergetti (TRM Spa):

.....che se la stessa normativa ha questa rata, cioè consente questi superamenti, vuol dire che è implicito in questa tipologia di impiantistiche di avere queste situazioni di default. E questo per quanto riguarda...

Interventi dal pubblico

Pergetti (TRM Spa):

Tra l'altro tenete presente che i limiti imposti sull'impianto Trm sono su alcuni parametri i limiti più severi della normativa oggi vigente a livello europeo. E questo riguarda per esempio a regime gli NOX, le diossine e quant'altro. Quindi è chiaro che sono state richieste a questo impianto giustamente delle prestazioni ambientali di un certo livello ed è dovere nostro cercare di raggiungerli, sia ben chiaro...E' evidente che in questo primo anno di attività è riteniamo comprensibile che ci siano situazioni di difficoltà tecniche impiantistiche. Per quanto concerne l'impatto di questi impianti in queste situazioni definiamole così critiche noi abbiamo in diverse circostanze evidenziato quello che era il flusso emissivo rispetto al flusso attualizzato. Questo non tanto per giustificare ciò che si è fatto, ma per cercare di far vedere comunque che rispetto a un flusso autorizzato in sede di valutazione di impatto ambientale, quando abbiamo avuto dei problemi di impianto, vuoi perché abbiamo fermato l'impianto, vuoi perché abbiamo rallentato la marcia per risolvere i problemi, i flussi emissivi, cioè gli inquinanti emessi sull'impianto, la massa di inquinanti che possono avere una rilevanza sulla salute sono sempre stati inferiori e in alcuni casi largamente inferiori a quelli previsti in autorizzazione. E questo cosa vuol dire? Che in ogni caso l'azienda ha sempre cercato di operare cercando di correggere ciò che non funzionava minimizzando quello che poteva essere un potenziale rischio per la comunità circostante. Per quanto riguarda gli odori, noi onestamente per il nostro piccolo, cioè per quanto possiamo valutare stando all'interno dell'impianto, in effetti non abbiamo rilevato odori provenienti dalla ciminiera, d'altro sarebbe una cosa in effetti abbastanza strana. Per quanto riguarda la fossa, la fossa è mantenuta in pressione e invito le varie visite che ci sono state fatte in questi mesi sull'impianto, in effetti che anche stando in zona avana fossa, davanti alla fossa, gli odori significativamente rilevanti non ci sono, perché l'aria è continuamente e costantemente aspirata dall'esterno all'interno, quindi è difficile immaginare una fuoriuscita di aria all'esterno. E anche situazioni...e anche immaginare piccoli momenti di default, che non abbiamo tra l'altro mai rilevati, è difficile immaginare che questa entità del fenomeno fuoriesca a dal recinto dell'impianto, perché l'impianto è costantemente e continuamente mantenuto in depressione nelle zone che consideriamo odorigene. Fatto sta che a noi non risulta quanto meno che quando Arpa è venuta e vi assicuro viene sempre sull'impianto a fare i controlli, abbia sollevato nelle ispezioni continue che fanno...ci abbia segnalato e contestato una presenza di odori sul sito...

Interventi dal pubblico

Pergetti (TRM Spa):

Io non mi sono segnato altre domande...Per quanto riguarda le domande che aveva letto la...Noi stiamo rispondendo anche a queste domande in modo puntuale. Non esistono obblighi di tipo comunicativo, come e che dati rappresentare e tenete presente che anche per chiarezza dei dati forniti e considerando che i dati semiorari comportano una particolare analisi statistica per definire ciò che va bene e ciò che non va bene, tutti i siti che vedete a livello internazionale riportano alle medie giornaliere, perché è un dato molto più semplice, non sono tabelle elaboratissime e danno un senso dell'impatto complessivo che l'impianto dà, non tanto quei 10 minuti ma cosa mi comporta nell'arco della giornata. E questo è quello che normalmente viene fatto a livello internazionale a livello di comunicazione dati. E tenete presente che come ha fatto vedere efficacemente anche Arpa in precedenza, i report mensili che riportano evidenziano i valori massimi e minimi semiorari. Quindi anche una visualizzazione semplificata ma efficace come questa consente di valutare come si sta muovendo l'impianto anche nei suoi valori semiorari, anche perché poi tra l'altro una comunicazione crediamo anche più efficace è una comunicazione che riesca sia a dare dei dati ma in modo facilmente leggibile e comprensibile. Per quanto riguarda le ore di superamento, il monte ore annuo, ha già dato una risposta Arpa, quindi ritengo che sia...Per quanto riguarda i malfunzionamenti, sostanzialmente i malfunzionamenti che si sono rilevati in questo periodo e lo evidenziano anche i parametri, non hanno quasi mai interessato le componenti di



abbattimento delle emissioni della linea trattamento fumi, diciamo così, quindi la linea che abbatte i gas acidi, le diossine, perché noi usiamo carbone attivo e quant'altro, riguardano la linea combustione e in particolare i fenomeni citati...i famosi trip di caldaia che bloccano il funzionamento della macchina immediatamente per mettere in sicurezza e comportano inevitabilmente che su alcuni inquinanti non riusciamo a controllare perfettamente la situazione. Quindi il ciclo termico...esempio, il ciclo termico è quello che ha determinato fino ad oggi le maggiori criticità, perché i due problemi sul ciclo termico tendono semplificando a mettere in sicurezza la caldaia, quindi a determinare quello che chiamiamo genericamente trip di caldaia. Per quanto riguarda...e tra l'altro stiamo continuamente operando e in febbraio è prevista una fermata programmata dell'impianto per fare degli interventi importanti su alcune componenti, per cercare di ridurre ulteriormente i rischi di malfunzionamenti e sono interventi che riteniamo diano anche un consistente aiuto alla situazione. Per quanto riguarda i fermi del 2 e 7 gennaio, non sono stati dettati da malfunzionamenti, sono stati fermi impiantistici, da una parte c'era il problema della...stavamo esaurendo il bicarbonato e dall'altro c'era un problema di stoccaggio interno delle scorie. Tenete presente che questi impianti sono fatti su tre linee e in generale...non è che avranno un funzionamento 24 ore su 24 di tutte e tre le linee, c'è una flessibilità di funzionamento e per motivi o manutentivi o di controllo o per motivi gestionali, è nella vita normale dell'impianto che si fermeranno o verranno avviate delle linee. Il tema è fare in modo che tutto ciò avvenga senza superare i limiti emissivi. Per quanto riguarda il transitorio e volevo rispondere all'Assessore, in realtà l'avviamento alla fermata finché c'è rifiuto in griglia...vengono monitorati, i dati sono considerati buoni nel senso che se sbagliamo, veniamo "bastonati", perché i dati sono ritenuti validi anche in fase di avviamento e spegnimento, finché c'è il rifiuto in griglia....Era il 2/1 della linea 2 e quella del giorno 7...era quello come avevo detto prima, uno è legato...stavamo esaurendo il bicarbonato su una linea e nell'altro stavamo...avevano bisogno di stoccaggio di scorie all'interno dell'impianto, abbiamo fermato una linea. Ma come dicevo prima, questo impianto è fatto su tre linee, non è che dobbiamo andare sempre e continuamente, anche per gestire in modo flessibile l'impianto in caso di fermata, di manutenzione e quant'altro. Quindi sono fermate programmate che ci sono e ci saranno nella vita dell'impianto e non per questo devono determinare allarme. Il problema è se superiamo i limiti, non tanto se accendiamo o spegniamo la linea per fare un intervento di controllo...

Interventi dal pubblico

Presidente:

Va bene, però io vorrei...Noi abbiamo praticamente esaurito il tempo a nostra disposizione, quindi dico già a tutti che non sono state date delle risposte e la seduta verrà non sospesa ma aggiornata, quindi ci fermiamo a questo punto e riprendiamo esattamente al punto in cui terminiamo questa sera. Quindi ci sono delle domande a cui andare dare risposta...

Interventi dal pubblico

Presidente:

Sì, ma non è che terminiamo tra due minuti...Siccome è stata fatta sia dal Sindaco di Beinasco che dall'Assessore di Rivalta, dal Sindaco di Grugliasco e anche dal cittadino, qui, il senso della domanda è praticamente lo stesso. Visto che gli attuali valori di NOX sono costantemente superiori ai futuri limiti di 70 microgrammi per metro cubo, quali azioni verranno adottate per renderli entro i limiti? Insieme alla domanda dell'Assessore di Rivalta che ha chiesto se eventualmente ci possono essere accumuli, insieme alle considerazioni che faceva il Sindaco di Beinasco e insieme a quelle che faceva il Sindaco di Grugliasco. Quindi io chiedo ad Arpa di specificare bene questo punto, cioè come fa un impianto che oggi non ha lavorato a regime, ha sfiorato comunque dei limiti previsti e tutto, quello che avete spiegato, come fa a regime a stare al di sotto dei limiti previsti dalla prescrizione a regime, quindi non in fase autorizzativa.

Pergetti (TRM Spa):

Il limite attuale sugli NOX è 200, non è 70, è a regime...

Presidente:

Io leggo quello che ha scritto qua il signore...questa è la lettura della mail che è arrivata.

Interventi dal pubblico

Presidente:

Sì, però se qua continuiamo a fare le domande e non diamo mai le risposte...Bertolino....prego...

Interventi dal pubblico

Presidente:

Ma noi funzioniamo dal 2004, non abbiamo paura di rispondere a questa domanda...

Interventi dal pubblico

Presidente:

Bertolino.

Bertolino (Comune di Rivalta):

Io vorrei fare una riflessione un po' più ampia delle singole risposte. La sensazione netta che ho su questo impianto è che questo impianto stia patendo anche uno start up che è stato dovuto fare su delle date certe. Quindi diciamoci anche



la verità, cioè io...e questo l'ho sempre chiesto, chiedo l'onestà intellettuale del rapporto, altrimenti non ci capiremo mai. Allora, i problemi che ci sono stati, il trip di caldaia, si va tutto bene ma guardi che forse uno degli sforamenti più brutti o comunque più eclatanti è legato a una banale tramoggia di by-pass, all'inizio. Ok? Quindi se queste cose servirebbero delle riflessioni. La prima denuncia ve la siete presa qui. Vorrei però ingegnere cercare di capirci. Lei fa un discorso di limiti di legge, capisco perfettamente cosa dice. Non condivido quando lei mi dice che questo impianto è autorizzato ai minimi europei, semmai ai minimi italiani...in Europa ci sono impianti autorizzati a limiti minori...Però io vorrei fare una riflessione un po' più ampia di questo, nell'ambito del reciproco confronto se deve esserci. Guardi che 20 anni fa la Eternit regalava ai suoi dipendenti i fogli di eternit per metterli sui tetti delle case, poi ci siamo resi conto di cosa stavamo facendo. Quindi non sottovalutiamo mai il fatto che da quel camino escono un certo numero di sostanze, limitate per legge, assolutamente chiare, ma escono anche un certo numero di altre sostanze su cui non è nemmeno previsto alcun tipo di controllo. Ci sono studi dell'Epa che dicono che escono ben 170 sostanze oltre quelle che vengono tracciate. Quindi non è la combustione dei rifiuti il futuro su cui si può andare avanti. Spero che su questo Iren, che si dà molto da fare ad organizzare seminari, almeno concordi. E vengo al "che ci facciamo qui?". Guardate che il problema di qual è il ruolo di questo Comitato non è un problema marginale. Il discorso che ha fatto il mio Assessore sul discuterne il regolamento e qui mi piacerebbe davvero avere una posizione della Provincia, non è un tiolo al contorno, perché il potere reale che ha questo Comitato su Trm, sulla gestione dell'impianto è zero, diciamoci la verità...L'unico potere che ho è andare là dentro e chiedere e consultare dati. Ma alla fine, qual è la possibilità di incidere che noi abbiamo? Assolutamente nulla, tanto è vero che quando io partivo a dire, discutiamo un regolamento, mettevo anche in discussione, ma il Comitato è un mero soggetto passivo nei confronti di Trm o può avere una qualche ruolo? Perché oggi a regolamento, non ne ha. Quindi su questo argomento io ribadisco, forse a me è la cosa che interessa di più. Io non sono qui dal 2004, sono qui da nove mesi, più o meno da quando è stato avviato l'impianto. E le assicuro Presidente, le mie dimissioni sono lì domattina, se servono. Però io vorrei capire se c'è la volontà di avviare una modifica di questo regolamento di questa struttura o se questa struttura è destinata perennemente ad essere luogo dove ci troviamo ogni tre o quattro mesi, rispondiamo a qualche domanda dei cittadini, guardiamo quattro slide e ce ne andiamo a casa. Perché questo per me è un problema anche morale...Cioè io lo faccio volentieri, ma non voglio essere qui semplicemente in questo ruolo,

Interventi dal pubblico

Presidente:

Sindaco Piazza, poi Ronco, poi rispondo.

Piazza (Sindaco Comune di Beinasco):

Il riferimento sui pronto soccorso....

Interventi dal pubblico

Piazza (Sindaco Comune di Beinasco):

Si, ma adesso vorrei dire anche la mia su questa partita...Ma la risposta io penso di averla per quanto riguarda il Comune di Beinasco, sulla effettiva funzionalità di questo Comitato. Non penso che sia il Comitato che possa darsi un valore aggiunto per poter fare delle cose, Bertolino...Non può essere il Comitato. Stasera se voi vedete c'è un grande assente...ci siamo tutti noi dei Comuni limitrofi, manca il Comune di Torino...c'era, sì...non c'era l'Assessore all'ambiente, c'era una persona...Allora, per noi questo oggettivamente è un problema. Ma chi può definire la partita del ruolo del Comitato Locale di Controllo...noi veniamo qua e ci prendiamo gli insulti come qualcuno dice, piuttosto che...qualcuno comprende magari che ci "mettiamo la faccia" e cerchiamo di fare quello che possiamo in queste condizioni, qualcuno non lo comprende e va bene così...Dopo di che il ruolo è, ma noi ci troviamo adesso a gestire una cosa come ha detto il Presidente che è dal 2004....

Interventi dal pubblico

Piazza (Sindaco Comune di Beinasco):

Per favore...Allora, il discorso è, come si fa a dare un ruolo al Comitato Locale di Controllo...ma basta, mamma mia, Falbo, Cursi, tutti lì...Ma non penso neanche che possa essere la Provincia a determinare...

Interventi dal pubblico

Piazza (Sindaco Comune di Beinasco):

Per il semplice motivo che la Provincia oggi non c'è più, Bertolino...allora sia la Regione a prendere, a disciplinare il Comitato Locale di Controllo, visto che ha dato un placet per quanto riguarda la realizzazione del termovalorizzatore almeno quanto la Provincia...e ha la delega, di per sé. Quindi siamo d'accordo, Bertolino...dopo di che io voglio capire se il Comune di Torino ha la voglia di fare in modo che un Comitato intervenga su un impianto sul suo territorio eccetera...Ma parliamoci seriamente, no? Non nascondiamoci dietro un dito e facendo della propaganda, solo propaganda per farla...

Interventi dal pubblico

Ronco (Assessore Provincia di Torino):

In questi mesi di funzionamento io ho ricevuto i video, ho ricevuto le cose che arrivavano. Io credo che dobbiamo intanto dire che questo Comitato Locale di Controllo è il Comitato Locale di Controllo del termovalorizzatore, quindi il ragionare sulle altre cose...io capisco la pianificazione, gli impianti a freddo, noi dobbiamo concentrarci



sull'inceneritore. Primo problema, primo tema. Questione della salute. E' chiaro che chi dice che gli inceneritori non devono essere fatti perché hanno un impatto sulla salute, hanno preso una posizione. Io credo che qui dobbiamo guardare i numeri che abbiamo rilevato per capire se attraverso quello che ci spiegano quelli che sanno leggere quei numeri, c'è un rischio per la salute oppure...

Interventi dal pubblico

Ronco (Assessore Provincia di Torino):

Con i medici dell'Isde ci siamo già confrontati in altri momenti. Loro studiano le unghie dei ragazzi, noi facciamo altri tipi di indagini...

Interventi dal pubblico

Ronco (Assessore Provincia di Torino):

Se ci sono tutti questi fermi è perché i limiti che noi abbiamo imposto al funzionamento di questo impianto sono stati...

Interventi dal pubblico

Presidente: Vada avanti...

Ronco (Assessore Provincia di Torino):

E' difficile andare avanti...di che cosa stiamo parlando? Allora, decidiamo qual è l'argomento, mi pare che l'argomento di oggi fosse...

Interventi dal pubblico

Ronco (Assessore Provincia di Torino):

Mi pare che oggi fossimo qui per leggere i numeri. Allora...

Interventi dal pubblico

Ronco (Assessore Provincia di Torino):

E a Napoli e a Caserta quanto siamo con le terre dei fuochi? Purtroppo...

Interventi dal pubblico

Presidente:

Con questo sospendo la seduta, basta...Ci aggiorniamo alla prossima seduta del Comitato Locale di Controllo. Grazie a tutti, buona serata.

La seduta termina alle ore 20.15.